

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2017**

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

- Valori in migliaia di Euro -

Indice

ORGANI SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
PREMESSA	6
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE	11
POLITICA INDUSTRIALE	12
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	12
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	12
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	13
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	14
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	15
AZIONI PROPRIE	16
DATI SULL'OCCUPAZIONE	16
MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO	16
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	16
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017	18
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	18
CONTO ECONOMICO	20
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	21
RENDICONTO FINANZIARIO	22
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	23
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2017	25
I. INFORMAZIONI GENERALI	25
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	25
III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	26
IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3	28
V. INFORMATIVA DI SETTORE	29
VI. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO	30
VII. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	32
VIII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	40
IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	43

X. IMPEGNI E GARANZIE	59
XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	59
XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	59
XIII. AZIONI PROPRIE	61
XIV. EVENTI SUCCESSIVI	61
XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	61
XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	61
XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	62
XVIII. UTILE PER AZIONE	62
PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017	66
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	66
CONTO ECONOMICO	68
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	69
RENDICONTO FINANZIARIO	70
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	71
NOTE AL BILANCIO SEPARATO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2017	73
I. INFORMAZIONI GENERALI	73
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	74
III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ	75
IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	77
V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	85
VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	87
VII. IMPEGNI E GARANZIE	104
VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	104
IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	105
X. AZIONI PROPRIE	106
XI. EVENTI SUCCESSIVI	106
XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	107
XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	107
XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	107
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	108

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome	Carica
Marco Podini	Presidente
Paolo Virenti	Amministratore delegato
Gianni Camisa	Consigliere
Annamaria Di Ruscio	Consigliere
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere
Riccardo Veneziani	Consigliere
Maria Luisa Podini	Consigliere

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome	Carica
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

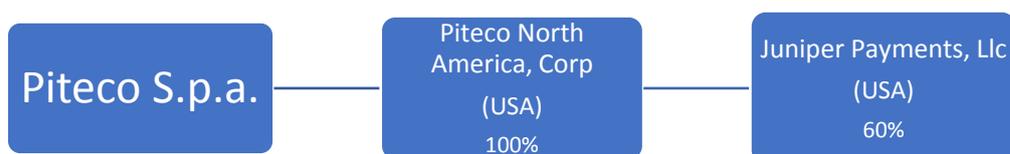
L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 21 novembre 2017 per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento

Situazione al 31.12.2017

Le società appartenenti al Gruppo Piteco rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America, Corp	USA	10	USD ¹	100%	Piteco S.p.A.	integrale
Juniper Payments, Llc	USA	3.000	USD	60% ²	Piteco North America, Corp	integrale



¹ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD dollaro USA.

² Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata. Ai fini del presente bilancio è stato contabilizzato l'ulteriore acquisizione di 50.000 azioni del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, par al 5% dello stesso, per un controvalore complessivo di USD 1.500.000 oggetto di un impegno di acquisto a termine con i soci di minoranza.

Relazione degli amministratori sulla gestione

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è redatta unitariamente relativamente al Bilancio Separato e al Bilancio Consolidato della Piteco S.p.A. (di seguito anche “Piteco” o “Capogruppo”).

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è il primo redatto dalla società Piteco S.p.A. in conseguenza dell’operazione di acquisizione del ramo di azienda “LendingTools.com”, realizzato attraverso le proprie consociate americane Piteco North America, Corp e Juniper Payments, Llc, che ha avuto luogo nell’aprile 2017. Trattandosi del primo bilancio consolidato i valori economici e quelli patrimoniali ivi riportati sono comparati con quelli della relazione annuale al 31 dicembre 2016 della consolidante Piteco S.p.A..

La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2017.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Sig.ri Azionisti,

il 2017 è stato contraddistinto dall’importante acquisizione del ramo di azienda relativo a soluzioni software nel settore digital payment e clearing house per il mercato bancario americano facente capo alla società LendingTools.com, Inc, compagnia attiva sul mercato americano dei servizi di e-payment, operazione realizzata attraverso la controllata indiretta Juniper Payments, Llc consolidata a partire dal 7 aprile 2017, che accelera il promettente sviluppo internazionale della Piteco S.p.A..

Il ramo di azienda acquistato gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell’incasso degli assegni) per circa 3.300 banche americane e per oltre 3 miliardi di USD al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi. L’acquisizione è stata realizzata attraverso la controllata Piteco North America, Corp (società detenuta al 100%) che a sua volta controlla il 55% del capitale sociale della società Juniper Payments, Llc (il restante 45% appartiene ai manager del ramo di azienda acquistato), società veicolo costituita per completare l’operazione di M&A in territorio americano. L’intesa ha comportato per Piteco un investimento complessivo di circa 13 milioni di USD, di cui 3 milioni per la sottoscrizione della quota di controllo della Juniper Payments, Llc e 10 milioni come finanziamento intercompany rimborsabile in 10 anni. La consociata Juniper Payments, Llc, attraverso la dotazione di cassa di 13 milioni di USD, ha quindi proceduto all’acquisizione di tutti gli asset del ramo di business LendingTools.com, Inc oltre ad un capitale circolante netto di 2.25 milioni di USD (di cui 1,85 milioni di disponibilità liquide). L’operazione comprende un impegno da parte della controllata Piteco North America, Corp di acquisto a termine di 50.000 azioni - pari al 5% del capitale di Juniper Payments, Llc - dai soci di minoranza ad un prezzo massimo di 1,5 milioni di USD determinato in funzione dell’Ebitda 2017 e 2018 della società target; l’acquisto si perfezionerà il 7 aprile 2019. Piteco North America, Corp ha inoltre

sottoscritto, sempre con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc, un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments, Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (opzione put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione, esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, a vendere (da parte dei due soci di minoranza di Juniper Payments, Llc) le restanti quote pari al 40% di Juniper Payments, Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente.

Il ramo di azienda acquisito da Piteco ha generato nel 2016 un fatturato di 5 milioni di USD ed un utile ante imposte di circa 1,75 milioni di USD. L'accordo di acquisizione assume ancor più valore in considerazione delle future integrazioni con i prodotti di Piteco e dell'offerta congiunta che si andrà quindi a creare. Attraverso la sinergia sviluppata con Juniper Payments, Llc, Piteco punta infatti a raggiungere il mercato delle corporate statunitensi con le proprie soluzioni.

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 2 linee di business:

- PITECO S.p.A., Software House leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 84 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 40 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A ed è quotata sul mercato AIM Italia dal luglio 2015.
- JUNIPER PAYMENTS Llc, Software House, leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile dopo le imposte di 3.385 migliaia di Euro; a mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico e della situazione patrimoniale della gestione aziendale nel corso dell'esercizio 2017:

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione %
Ricavi	16.374	96,1%	13.478	95,4%	21,5%
Altri ricavi operativi	707	4,1%	663	4,7%	6,6%
Variazione delle rimanenze	-35	-0,2%	-16	-0,1%	118,8%
Ricavi operativi	17.046	100,0%	14.125	100,0%	20,7%
Materie prime e di consumo	267	1,6%	167	1,2%	59,9%
Costo del personale	7.420	43,5%	5.983	42,4%	24,0%
Costi per servizi e godimento beni terzi	2.835	16,6%	2.316	16,4%	22,4%
Altri costi operativi	67	0,4%	36	0,3%	86,1%
Costi operativi	10.589	62,1%	8.502	60,2%	24,5%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	6.457	37,9%	5.623	39,8%	14,8%
Ammortamenti	1.303	7,6%	297	2,1%	338,7%
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	180	1,1%	17	0,1%	
Risultato operativo (EBIT)	4.974	29,2%	5.309	37,6%	-6,3%
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	-1.106	-6,5%			
Proventi ed oneri finanziari	-537	-3,2%	-365	-2,6%	47,1%
Proventi e oneri non ricorrenti	126	0,7%			
Utile prima delle imposte	3.457	20,3%	4.944	35,0%	-30,1%
Imposte sul reddito	72	0,4%	441	3,1%	-83,7%
Utile (perdita) di esercizio	3.385	19,9%	4.503	31,9%	-24,8%
Utile (perdita) esercizio di terzi					
Utile (perdita) di gruppo	3.385	19,9%	4.503	31,9%	-24,8%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il fatturato del Gruppo è stato pari a 16.374 migliaia di Euro, registrando un incremento del 21% rispetto al 31 dicembre 2016. I ricavi sono stati pari a 17.046 migliaia di Euro; l'Ebitda è pari a 6.457 migliaia di Euro (+15% rispetto al 2016) e la sua incidenza sui ricavi è del 38%. Si segnala che nell'esercizio in esame i ricavi di Juniper sono relativi solo a 8 mesi (da maggio a dicembre); i ricavi parziali del mese di aprile di sua competenza ammontanti a 261 migliaia di Euro non sono stati contabilizzati (seguendo i principi contabili in quanto fatturati dal venditore), ma avrebbero generato un aumento dell'Ebitda di competenza portando l'incremento rispetto all'esercizio 2016 ad un +19%.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su cambi per 1.106 migliaia di Euro, di cui 1.044 migliaia di Euro non realizzate, derivanti dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco S.p.A. ha effettuato alla controllata Piteco North America, Corp.. Tale finanziamento è funzionale all'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com".

L'Ebit è pari a 4.974 migliaia di Euro e la sua incidenza sui ricavi è del 29%. L'Utile Netto è pari a 3.385 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi del 20%.

L'utile dell'esercizio è stato in parte penalizzato, oltre che per le sopracitate dinamiche legate ai cambi, per effetto di oneri non ricorrenti pari ai costi sostenuti da Juniper Payments, Llc per l'acquisto del ramo d'azienda "LendingTools.com" relativi a spese legali e advisor, per complessivi 208 migliaia di Euro.

I risultati delle consociate americane consolidati riguardano il periodo che va dal closing dell'operazione "LendingTools.com" al 31 dicembre 2017; sull'Ebit di Gruppo incidono in misura rilevante gli ammortamenti degli assets acquisiti con l'operazione di business combination "LendingTools.com" ed in particolare il software proprietario il cui valore è pari a 10 milioni di USD (8.3 milioni di Euro al cambio del 31 dicembre 2017).

Risultati per segmenti di business

I risultati dei "Segmenti di business" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del margine operativo lordo, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare si ritiene che il margine operativo lordo fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria
- Digital payments e clearing house (Banking)

Si segnala che non si è proceduto al raffronto con l'esercizio precedente in quanto l'acquisizione delle attività relative al segmento Banking è avvenuta nel corso del mese di aprile 2017.

Conto Economico	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Ricavi	16.374	13.500	2.874
Altri ricavi operativi	707	707	
Variazione delle rimanenze	-35	-35	
Ricavi operativi	17.046	14.172	2.874
Materie prime e di consumo	267	264	3
Costo del personale	7.420	6.127	1.293
Costi per servizi e godimento beni terzi	2.835	2.227	608
Altri costi operativi	67	64	3
Costi operativi	10.589	8.682	1.907
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.457	5.490	967

Il consolidamento integrale delle consociate americane a partire dal mese di aprile 2017 ha inciso positivamente sul margine operativo lordo di Gruppo in valore assoluto per 967 migliaia di Euro.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	103	138	-35

Crediti comm.li	3.993	4.299	-306
Crediti tributari	42	80	-38
Altre attività correnti	234	144	90
(A) Attività correnti	4.372	4.661	-289
Debiti commerciali	746	840	-94
Debiti tributari	295	241	54
Altre passività correnti	2.445	2.225	220
(B) Passività correnti	3.486	3.306	180
(A-B) Capitale circolante netto	886	1.355	-469
Immobilizzazioni materiali	1.486	1.366	120
Immobilizzazioni immateriali	37.416	28.626	8.790
Attività finanziarie		2	-2
Attività per imposte anticipate	418	88	330
(C) Attività non correnti	39.320	30.082	9.238
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	1.179	1.192	-13
Fondi a lungo termine	46	42	4
Altre passività non correnti	2.427		2.427
Passività per imposte differite	141	137	4
(D) Passività non correnti	3.793	1.371	2.422
(CCN+C-D) Capitale investito netto	36.413	30.066	6.347
Capitale emesso	18.155	18.126	29
Riserve	5.933	6.950	-1.017
Utile (perdite) indivisi	2.443	2.443	
Utili (perdite) netto esercizio	3.385	4.503	-1.118
(PN) Patrimonio netto totale	29.916	32.022	-2.106
Cassa e disponibilità liquide	5.154	10.869	-5.715
Passività finanziarie correnti	2.325	1.719	606
Attività finanziarie	28	10	18
Passività finanziarie non correnti	9.354	7.204	2.150
(PFN) Posizione finanziaria netta	6.497	-1.956	8.453
(PN+PFN) Totale fonti	36.413	30.066	6.347

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2017 è negativa per 6.497 migliaia di Euro (positiva per 1.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 per la sola Piteco S.p.A.), con una variazione di 8.453 migliaia di Euro dovuta principalmente all'effetto netto dell'operazione di acquisizione realizzata tramite la controllata americana Juniper Payments, Llc e al pagamento dei dividendi (2.719 migliaia di Euro), parzialmente compensato dal positivo cash flow generato nel periodo. L'acquisizione del ramo di azienda LendingTools, perfezionata nell'aprile 2017, ha comportato un impatto netto sulla posizione finanziaria di circa 10.182 migliaia di Euro comprensiva della passività finanziaria di 1.243 migliaia di Euro (debitamente attualizzata) relativa all'impegno ad acquistare dai soci di minoranza il 5% della controllata nell'aprile 2019.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2017 è la seguente:

- Cassa e banche attive di 5.154 migliaia di Euro: le disponibilità liquide del Gruppo sono giacenze in Euro e USD.
- I debiti finanziari a breve termine (passività finanziarie correnti) di 2.325 migliaia di Euro sono costituiti principalmente dal debito verso istituti di credito per la parte scadente entro l'esercizio (1.133 migliaia di Euro) e dall'esborso stimato per l'esercizio dell'impegno di acquisto del 5% della

controllata Juniper Payments, Llc dai soci di minoranza la cui scadenza è aprile 2019.

- Le attività finanziarie di 28 migliaia di Euro sono rappresentate da crediti finanziari per depositi cauzionali a garanzia.
- I debiti finanziari a medio-lungo termine (passività finanziarie non correnti) di 9.354 migliaia di Euro sono costituiti dalla quota del finanziamento bancario a medio-lungo termine di 4.696 migliaia di Euro e dal prestito obbligazionario convertibile quotato sul mercato AIM Italia di 4.658 migliaia di Euro.

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio dell'esercizio 2017 e del bilancio d'esercizio 2016.

Return On Equity	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) di gruppo	3.385	4.503
Patrimonio netto totale	29.916	32.022
ROE	11,32%	14,06%

Return On Investments	31/12/2017	31/12/2016
Risultato operativo	4.766	5.309
Capitale investito netto	36.413	30.066
ROI	13,09%	17,65%

Return On Sales	31/12/2017	31/12/2016
Risultato operativo	4.766	5.309
Ricavi	16.374	13.478
ROS	29,11%	39,39%

Return On Capital Employed	31/12/2017	31/12/2016
Risultato operativo	4.766	5.309
Totale attivo - Passivo corrente	43.063	40.597
ROCE	11,07%	13,08%

PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE

Di seguito si riporta la tabella di raccordo del Patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato con i relativi dati della Capogruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio separato della Capogruppo	33.028	3.756

Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	-	3.112	-	371
--	---	-------	---	-----

Patrimonio netto e risultato come risultate da Bilancio Consolidato di Gruppo		29.916		3.385
---	--	--------	--	-------

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso del 2017 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla clientela, oltre alla realizzazione di nuovi moduli di prodotto, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2017 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali e avviamento	9.937
Investimenti in attività materiali	231
Totale investimenti in Immobilizzazioni	10.168

Gli investimenti realizzati nel 2017 sono in massima parte correlati all'operazione di acquisizione realizzata tramite la controllata americana Juniper Payments, Llc.

Nel complesso, nella rilevazione della business combination, il prezzo pagato per l'acquisizione, comprensivo dell'acquisto a termine del 5% del capitale di Juniper Payments, Llc, ammonta a 14.129 migliaia di USD (11.711 migliaia di Euro al cambio al 31 dicembre 2017) di cui 1.424 migliaia di USD (1.180 migliaia di Euro) allocati a Goodwill in via residuale dopo l'allocazione di 10.434 migliaia di USD (8.648 migliaia di Euro) ad attività materiali ed immateriali e per la residua parte a disponibilità liquide (1.529 migliaia di Euro) e capitale circolante (354 migliaia di Euro). Vedasi tabella a pag. 27.

Nel corso del 2017 Piteco S.p.A. ha investito 359 migliaia di Euro in sviluppo dei propri software proprietari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria e finanza d'impresa;

- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti in ambito tesoreria e finanza d'impresa.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il Gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments" il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La consociata Juniper Payments, Llc, con le attività acquisite da Lendingtools, è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo alle variazioni dei tassi di cambio. La previsione di tale rischio è demandata alla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio lungo termine, in particolare, un mutuo acceso in aprile 2017 per complessivi Euro 7 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022 ed un prestito obbligazionario convertibile emesso in occasione della quotazione all'AIM con scadenza al 31 luglio 2020 del valore nominale di 4.994 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2017 l'importo residuo nominale del mutuo ammonta a 5.888 migliaia di Euro.

Il Gruppo non ha a disposizione al 31 dicembre 2017 linee di credito a breve termine oltre alle proprie disponibilità liquide per 5.154 migliaia di Euro. Si segnala che nel corso del secondo semestre del 2017 il Gruppo ha provveduto all'estinzione del mutuo ipotecario in essere per il valore residuo di 3.500 migliaia di Euro ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti, utilizzando parte della liquidità bancaria.

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. L'approccio del Gruppo nella previsione del rischio finanziario in senso lato prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali.

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza dei propri clienti, il Gruppo ha appostato opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'anno evidenziano, per il gruppo PITECO, un trend di crescita del fatturato lasciando intendere per l'anno in corso una crescita generalizzata dei risultati.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2017 la sola Piteco S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del Gruppo Dedagroup a cui fa capo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del 2017.

RAGIONE SOCIALE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
DEDAGROUP SPA (controllante)		348	132	167
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	18		25	
DEDAGROUP WIZ SRL (consociata)		11		10
MD SPA (consociata)	34		41	
DEDAMEX (consociata)		10		10
totale	52	369	198	187

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A..

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Segnaliamo inoltre la presenza di un finanziamento attivo nei confronti di Piteco North America, Corp che viene eliso in sede di consolidamento.

AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2017 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2017 il Gruppo possedeva n. 12.000 azioni proprie pari al 0,0662% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 62 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 103 unità rispetto a 86 del 31 dicembre 2016, con un incremento complessivo pari a 17 addetti ascrivibile alle variazioni di perimetro registrate nell'anno (19 unità), nella fattispecie l'acquisizione del ramo di azienda digital payments e clearing house attraverso la controllata americana Juniper Payments, Llc.

Personale	31/12/2017	31/12/2016	Media del periodo
Dirigenti	6	6	6
Quadri	26	26	26
Impiegati	52	54	53
Altri (Juniper payments, LLC)	19		10
Totale	103	86	95

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

In data 9 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di PITECO S.p.A. ha approvato il codice etico e il modello organizzativo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, e in data 9 aprile 2015 ha costituito l'organismo di vigilanza e nominato quali membri dello stesso l'Avvocato Miriam Giorgioni, in qualità di Presidente, il Dottor Renato Toscana quale componente esterno e la Dottoressa Raffaella Giordano quale componente interno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio Separato al 31 dicembre 2017 della Vostra Società che chiude con un utile di Euro 3.755.801 arrotondato negli schemi di bilancio a 3.756 migliaia di Euro. Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato riportato nel Bilancio Separato d'esercizio della Piteco S.p.A., il

Consiglio di Amministrazione propone di destinare Euro 188.000 a riserva legale, Euro 3.567.801 a riserva straordinaria e di distribuire un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 25 aprile 2018, con record date 24 aprile 2018.

MILANO, il 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Marco Podini

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1			
Terreni e fabbricati	1	1.274	1.320	-46
Impianti e macchinari	1	7	10	-3
Altri beni	1	205	36	169
Totale Immobili, impianti e macchinari		1.486	1.366	120
Goodwill	2	28.871	27.691	1.180
Altre immobilizzazioni immateriali	3			
Concessioni, licenze e marchi	3	8.474	935	7.539
Altre immobilizzazioni immateriali	3	71		71
Totale Altre immobilizzazioni immateriali		8.545	935	7.610
Attività per imposte anticipate	4	418	88	330
Altri crediti finanziari non correnti	5			
Altre attività non correnti	5	28	12	16
Totale Altri crediti finanziari non correnti		28	12	16
Totale Attività non correnti		39.348	30.092	9.256
Attività correnti				
Rimanenze	6			
Lavori in corso	6	103	138	-35
Totale Rimanenze		103	138	-35
Crediti correnti	7			
Crediti vs clienti	7	3.941	4.148	-207
Crediti di gruppo correnti	7	52	151	-99
Totale Crediti correnti		3.993	4.299	-306
Altri crediti a breve termine	8	234	144	90
Crediti tributari	9	42	80	-38
Cassa e disponibilità liquide	10	5.154	10.869	-5.715
Totale Attività correnti		9.526	15.530	-6.004
Totale attività		48.874	45.622	3.252

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Patrimonio netto	11			
Patrimonio netto di gruppo	11			
Capitale emesso	11	18.155	18.126	29
Sovraprezzo azioni	11	5.924	5.924	
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	11	-62		-62
Altre riserve	11	71	1.026	-955
<i>Effetto conversione di patrimonio netto</i>	11	-314		-314
Utili (perdite) indivisi	11	2.443	2.443	
Utile (perdita) di esercizio	11	3.385	4.503	-1.118
Patrimonio netto di gruppo		29.916	32.022	-2.106

Patrimonio netto di terzi	11			
Totale Patrimonio netto		29.916	32.022	-2.106
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	12			
Finanziamenti bancari non correnti	12	4.696	2.622	2.074
Altri finanziamenti non correnti	12	4.658	4.582	76
Totale Passività finanziarie non correnti		9.354	7.204	2.150
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	13	2.427		2.427
Passività per imposte differite	14	141	137	4
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	15	1.179	1.192	-13
Fondi a lungo termine	16	46	42	4
Totale Passività non correnti		13.147	8.575	4.572
Passività correnti				
Debiti correnti	17			
Debiti vs fornitori	17	377	392	-15
Debiti di gruppo correnti	17	369	448	-79
Totale Debiti correnti		746	840	-94
Altri debiti correnti	18	2.445	2.225	220
Debiti tributari	19	295	241	54
Passività finanziarie correnti	20			
Finanziamenti bancari correnti	20	1.133	1.719	-586
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	20	1.192		1.192
Totale Passività finanziarie correnti		2.325	1.719	606
Totale Passività correnti		5.811	5.025	786
Totale patrimonio netto e passività		48.874	45.622	3.252

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi	21	16.374	13.478	2.896
Altri ricavi operativi	22	707	663	44
Variazioni lavori in corso	23	-35	-16	-19
Variazione delle rimanenze	23	-35	-16	-19
Ricavi operativi		17.046	14.125	2.921
Merci e materiali di consumo	24	267	167	100
Merci e materiali di consumo	24	267	167	100
Costo del personale	25	7.420	5.983	1.437
Costi per servizi	26	2.597	2.048	549
Godimento beni terzi	26	446	268	178
Costi per servizi e godimento beni terzi	26	3.043	2.316	727
Altri costi operativi	27	247	53	194
Costi operativi		10.977	8.519	2.458
Risultato operativo lordo		6.069	5.606	463
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28	113	65	48
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	28	1.190	232	958
Ammortamenti	28	1.303	297	1.006
Risultato operativo		4.766	5.309	-543
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	29	-1.106		-1.106
Altri ricavi finanziari	30	23	123	-100
Ricavi finanziari	30	23	123	-100
Costi finanziari	31	560	488	72
Proventi ed oneri finanziari		-537	-365	-172
Utile prima delle imposte		3.123	4.944	-1.821
Imposte sul reddito	32	-262	441	-703
Utile (perdita) di esercizio		3.385	4.503	-1.118
Utile (perdita) esercizio di terzi				
Utile (perdita) di gruppo		3.385	4.503	-1.118

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Altre componenti del conto economico complessivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Utile (perdita) di gruppo di esercizio	3.385	4.503	-1.118
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto			
Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	1	-62	63
Effetto fiscale Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti		15	-15
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto			
Utili (perdite) nette dalla conversione delle controllate estere	-314		-314
Totale utile e perdita complessivo	3.072	4.456	-1.384

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2017	31/12/2016
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	3.385	4.503
Rettifiche per:		
Oneri(Proventi) finanziari	537	364
Imposte correnti sul reddito	68	414
Imposte differite(anticipate)	-330	27
Ammortamenti	1.302	297
Proventi finanziari incassati	23	123
(Oneri) finanziari pagati	-561	-487
Imposte pagate	-187	-944
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-359	-324
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	3.878	3.973
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	35	16
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	217	42
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	206	68
Incrementi/(decrementi) dei fondi rischi ed oneri	4	-1
Incrementi/(decrementi) Benefici successivi alla cessazione di lavoro	-13	83
Incrementi/(decrementi) passività(attività) fiscali	2	-15
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	135	6
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	4.464	4.171
Attività di investimento		
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-231	-9
- Immateriali	-9.577	-12
- Finanziarie	-20	
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	1	
- Finanziarie	3	
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-3	
- Immateriali	-44	
- Finanziarie		3
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-9.871	-18
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	2.784	-1.622
di cui:		
- Nuove erogazioni	8.297	
- Rimborsi	-5.513	
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	-3.094	-1.860
di cui:		
- Dividendi distribuiti	-2.719	-1.813
- Acquisto azioni Proprie	-61	
- Riserva conversione	-314	
- Effetto ias 19		-47
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria	-310	-3.482
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.717	672
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	10.869	10.197
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio	5.154	10.869

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto totale	Apertura 31/12/2015	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Distribuzione dividendi	Destinazione risultato	Effetto cambio	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo di chiusura 31/12/2016
Capitale versato	18.126									18.126
Capitale emesso	18.126									18.126
Sovrapprezzo azioni	5.924									5.924
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio										
Riserva legale	40					171				211
Riserva straordinaria	344				-1.813	3.255				1.786
Riserva IAS	-59									-59
Riserva quotazione	-963									-963
Riserva emissione POC	98									98
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)				-47						-47
Effetto conversione di patrimonio netto										
Altre riserve	-540			-47	-1.813	3.426				1.026
Utili (perdite) indivisi	2.443									2.443
Utile (perdita) di esercizio	3.426					-3.426			4.503	4.503
Patrimonio netto di gruppo	29.379			-47	-1.813				4.503	32.022
Patrimonio netto di terzi										
Totale	29.379			-47	-1.813				4.503	32.022

Patrimonio netto totale	Apertura 31/12/2016	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Distribuzione dividendi	Destinazione risultato	Effetto cambio	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo di chiusura 31/12/2017
Capitale versato	18.126		29							18.155
Capitale emesso	18.126		29							18.155
Sovrapprezzo azioni	5.924									5.924
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio			-62							-62
Riserva legale	211					225				436
Riserva straordinaria	1.786				-2.719	4.278				3.346
Riserva IAS	-59									-59
Riserva quotazione	-963									-963
Riserva emissione POC	98									98
Riserva opzione Put NCI				-2.427						-2.427
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-47		1							-46
Effetto conversione di patrimonio netto		-314								-314
Altre riserve	1.026	-314	1	-2.427	-2.719	4.503				71
Utili (perdite) indivisi	2.443									2.443
Utile (perdita) di esercizio	4.503					-4.503			3.385	3.385
Patrimonio netto di gruppo	32.022	-314	-32	-2.427	-2.719				3.385	29.916
Patrimonio netto di terzi										
Totale	32.022	-314	-32	-2.427	-2.719				3.385	29.916

Note al bilancio consolidato del periodo al 31 dicembre 2017

I. INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo Piteco S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese. Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 comprende i bilanci della capogruppo e delle sue controllate approvati dai rispettivi consigli di amministrazione e opportunamente riclassificati per uniformarsi ai principi contabili della Capogruppo.

Piteco S.p.A. è controllata dalla società Dedagroup S.p.A. con sede legale in Trento (TN); Piteco S.p.A., in qualità di Capogruppo, predispone il bilancio consolidato del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2017.

Trattandosi del primo Bilancio Consolidato i valori economici e patrimoniali ivi riportati sono comparati con i dati "stand alone" al 31.12.2016 della consolidante Piteco S.p.A..

Per maggiore chiarezza, si ricorda che la società non sarebbe tenuta, sulla base delle leggi in vigore, alla predisposizione del bilancio consolidato, poiché sono applicabili le cause di esonero previste dall'art. 27 D.lgs. n. 127/1991. Tale bilancio viene quindi predisposto al solo fine di adempiere alle prescrizioni del Regolamento Emittenti AIM/MEC.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Principi generali

La relazione finanziaria al 31 dicembre 2017 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 è comparata con i saldi del Bilancio Separato della capogruppo chiuso al 31 dicembre 2016 trattandosi del primo bilancio consolidato;
- nel conto economico la rappresentazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. I saldi di conto economico al 31 dicembre 2017 sono comparati con quelli del Bilancio Separato della capogruppo chiuso al 31 dicembre 2016;

- nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riportate, oltre al risultato dell'esercizio, gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente situazione sono esposti in migliaia di Euro. Il presente Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Kpmg S.p.A.. Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- a) Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- b) Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- c) I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- d) Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- e) Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- f) Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- g) Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,

- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto,
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della capogruppo Piteco S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- 1) il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- 2) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- 3) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella tabella seguente.

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America, Corp	USA	10	USD	100%	Piteco S.p.A.	integrale
Juniper Payments, Llc	USA	3.000	USD	60% ³	Piteco North America, Corp	integrale

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

³ Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata. Ai fini del presente bilancio è stato contabilizzato l'ulteriore acquisizione di 50.000 azioni del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, par al 5% dello stesso, per un controvalore complessivo di USD 1.500.000 oggetto di un impegno di acquisto a termine con i soci di minoranza.

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione ed in apposita voce delle altre componenti del conto economico complessivo. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2017	Cambio medio 2017
USD - Dollaro USA	1,20	1,15 ⁴

IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

A partire dal presente Bilancio Consolidato è consolidata la Juniper Payments, Llc attraverso la quale è stato acquisito il ramo di azienda relativo a soluzioni software nel settore digital payment e clearing house per il mercato bancario americano facente precedentemente capo alla società LendingTools.com, Inc, compagnia attiva sul mercato americano dei servizi di e-payment. La valutazione del ramo di azienda acquisito ai sensi dell'IFRS 3 revised, vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, è al momento da ritenersi provvisoria, in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 revised, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Peraltro non ci si aspettano variazioni significative.

Gli effetti di questa operazione sono riportati nella tabella che segue:

	Valori EUR
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	218
Immobilizzazioni immateriali	8.430
Attività correnti	
Crediti	353
Disponibilità liquide	1.529
Totale attivo	10.530
Fair value delle attività acquisite	10.530
Costo totale dell'acquisizione	11.711
Avviamento derivante dall'acquisizione	1.180
Disponibilità liquide acquisite	1.529

⁴ Il cambio medio 2017 è riferito al cambio medio del periodo Aprile-Dicembre 2017.

Il costo totale dell'acquisizione comprende il prezzo inizialmente pagato pari a 10.608 migliaia di Euro, l'earn-out a beneficio della società acquirente previsto contrattualmente pari a 62 migliaia di Euro e l'impegno di acquisto a termine (7 aprile 2019) di 50.000 azioni pari al 5% del capitale di Juniper Payments, Llc dai soci di minoranza ad un prezzo massimo di 1,5 milioni di USD determinato in funzione dell'Ebitda 2017 e 2018 della società target e determinato, previa attualizzazione, in 1.164 migliaia di Euro alla data dell'operating agreement.

V. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria
- Digital payments e clearing house (Banking)

Si segnala che non si è proceduto al raffronto con l'esercizio precedente in quanto l'acquisizione delle attività relative al segmento Banking è avvenuta nel corso del mese di aprile 2017. I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, oneri e proventi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare si ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

Conto Economico	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Ricavi	16.374	13.500	2.874
Altri ricavi operativi	707	707	
Variazione delle rimanenze	-35	-35	

Ricavi operativi	17.046	14.172	2.874
Materie prime e di consumo	267	264	3
Costo del personale	7.420	6.127	1.293
Costi per servizi e godimento beni terzi	3.043	2.227	816
Altri costi operativi	247	244	3
Costi operativi	10.977	8.862	2.115
Risultato operativo lordo (EBITDA)	6.069	5.310	759

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

Stato Patrimoniale	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking
Attività non correnti	39.348	30.461	8.887
Attività correnti	9.526	7.195	2.331
Passività non correnti	13.147	10.720	2.427
Passività correnti	5.811	4.545	1.266

VI. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- modifica dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”: si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del fair value.
- modifica dello IAS 12 “Imposte sul reddito”: ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al fair value, casistica non presente in Piteco.

Dall'1 gennaio 2018 troveranno applicazione due nuovi principi contabili internazionali ed in particolare:

- l'IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare ai contratti con la clientela. In base al nuovo principio contabile la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 passaggi:
 1. *identificazione del contratto con il cliente;*
 2. *identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare);*
 3. *determinazione del prezzo della transazione;*
 4. *allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate;*
 5. *rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta.*

L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, tempistica e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo

Piteco ha avviato le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. L'analisi effettuata non ha evidenziato l'attesa di impatti significativi. In sede di prima adozione Piteco ha scelto di applicare il nuovo principio con applicazione retroattiva con effetto cumulativo al 01/01/2018.

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting del progetto dello ISAB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introduce il concetto di aspettativa delle perdite attese (cd. Expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie; (iii) modifica le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018. Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'expected credit loss model per l'impairment dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. "probability of default") e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. "loss given default"); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a fair value con transito da conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'impairment dei crediti che prevede essenzialmente:

- i. l'utilizzo di rating ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di default delle controparti;
- ii. per la clientela retail, non caratterizzata da specifici rating, l'implementazione di un approccio semplificato basato su cluster che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei;
- iii. l'identificazione della capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Sulla base delle analisi svolte gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di valutazione dei crediti non saranno significativi.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato il nuovo IFRS 16 "Leases", che sostituirà lo IAS 17, applicabile dall'1 gennaio 2019; l'IFRS 16 modificherà la modalità di contabilizzazione dei leasing operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto il Gruppo deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente il Gruppo deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo in quanto il Gruppo utilizzerà l'applicazione retrospettiva modificata. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo. Allo stato attuale sono ancora in corso opportune analisi al fine di verificare gli impatti sul bilancio. Peraltro non ci si aspettano variazioni di importo rilevante.

Si riporta inoltre di seguito l'elenco dei nuovi documenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili:

- Regulatory Deferral Accounts – IFRS 14: entrata in vigore sospesa in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”;
- Insurance Contracts – IFRS 17: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2021;
- Foreign Currency Transactions and Advance Consideration – IFRIC 22: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018
- Uncertainty over Income Tax Treatments – IFRIC 23: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28: entrata in vigore differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method;
- Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018
- Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle): entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018;
- Transfers of Investment Property - Amendments to IAS 40: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018;
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures - Amendments to IAS 28: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019;
- Prepayment Features with Negative Compensation - Amendments to IFRS 9: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019;
- Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle): entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale il Gruppo ritiene che i suddetti documenti al momento della loro adozione non avranno un impatto significativo sui dati di bilancio.

VII. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo “perdite di valore – impairment”).

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute

rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo del Gruppo, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso. Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Leasing

I contratti d'affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data d'inizio del leasing al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Ciascuna rata è suddivisa tra costi finanziari e riduzione del debito, in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla minore tra la vita utile del cespite e la durata del contratto. I contratti d'affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile sulla base dei piani futuri e della capacità di realizzare un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al fair value rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione. Acquisti e vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono quelle detenute per negoziazione oppure designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Le attività detenute per negoziazione sono classificate tra quelle correnti. Le altre attività al fair value rilevato a conto economico, quali un derivato che non è detenuto per negoziazione o che rappresenta uno strumento di copertura designato, sono classificate come correnti o non correnti sulla base della data di regolamento.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al fair value. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel fair value dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al fair value sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata. Il Gruppo

determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se tale evidenza esiste, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzione di valore da riconoscere in conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, una diminuzione significativa o prolungata nel fair value del titolo al di sotto del suo costo è considerata un indicatore di riduzione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. Sono valutate in base ai costi sostenuti incrementati del margine realizzato fino alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle eventuali perdite attese e delle fatture per avanzamento lavori.

I lavori in corso su ordinazione sono inclusi nella voce 'Rimanenze-Lavori in corso' del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, qualora riferiti a commesse in corso in cui il totale dei costi sostenuti sommati agli utili realizzati sono maggiori delle fatture per avanzamento lavori e delle relative eventuali perdite rilevate. Se le fatture per avanzamento lavori e le perdite rilevate eccedono i costi sostenuti e gli utili realizzati, la differenza viene rilevata nella voce 'Altri debiti correnti-acconti da clienti correnti'.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Passività finanziarie

Sono iscritte, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, come mutui e finanziamenti o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati. La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico - Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalle società del Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. Il Gruppo ha designato, come passività finanziaria valutata al fair value con variazioni imputate nel conto economico, soltanto la put option sull'acquisto del 45% del capitale di Juniper Payments, Llc.

Mutui e finanziamenti - Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione.

La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con il supporto di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti, per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi

Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione

patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

La capogruppo Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2016-2018, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile, in relazione alla legislazione fiscale vigente.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, warrant, ecc.).

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

VIII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Piteco per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Per quanto concerne i crediti commerciali, considerando anche l'elevato standing delle controparti del Gruppo, il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti eccessivi, la maggior parte del credito al 31 dicembre 2017 risulta infatti ancora nella fascia a scadere. Questo vale sia per la Capogruppo che per le controllate.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Piteco parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali del Gruppo proviene dall'area Euro (in quanto riferibile alla Capogruppo) non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio. Gli unici valori maggiormente influenzati dalle fluttuazioni delle valute sono le disponibilità liquide delle controllate.

Gestione del rischio di tasso di interesse - Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari al 22%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,07). Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31.12.2017	31.12.2016
Prestito obbligazionario convertibile	4.658	4.582
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	4.696	2.622
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine		
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	1.133	1.719
Altri debiti finanziari correnti	1.192	

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31.12.2017	31.12.2016
Entro 6 mesi	554	864
Tra 6 mesi e 12 mesi	1.771	855
Tra 1 e 5 anni	9.354	7.204
Oltre 5 anni		

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati (unadjusted) in mercati attivi per identici asset o liability;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. forward o swap riferiti a mercati future);
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (unobservable input).

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre passività finanziarie (opzione PUT)			2.427
Totale passività	0	0	2.427

Gli altri strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono relativi a finanziamenti passivi valutati al costo ammortizzato e al debito finanziario per l’impegno all’acquisto di 50.000 azioni del capitale di Juniper Payments, Llc pari al 5% del capitale, ad un prezzo di USD 1.500.000; l’acquisto si perfezionerà il 7 aprile 2019.

IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	Apertura	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Terreni	201					201
Fabbricati	1.527					1.527
F.do amm.to fabbricati	-408	-46				-454
Terreni e fabbricati	1.320	-46				1.274
Impianti e macchinari	152					152
F.do amm.to impianti e macchinari	-142	-2			-1	-145
Impianti e macchinari	10	-2			-1	7
Attrezzature ind.li e comm.li	7		-1			6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-7		1			-6
Automezzi	11					11
F.do amm.to automezzi	-11					-11
Mobili e arredi	165	9				174
F.do amm.to mobili e arredi	-163	-2				-165
Macchine elettroniche	109	14			-1	122
F.do amm.to macchine elettroniche	-75	-13				-88

Altre immobilizzazioni materiali	10	209			219
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-10	-49	2		-57
Altri beni	36	168	2	-1	205
Totale	1.366	120	2	-2	1.486

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.274 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della società capogruppo.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 7 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della Capogruppo.

Altri beni

Ammontano a 205 migliaia di Euro (36 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 231 migliaia di Euro è originato quanto a 14 migliaia di Euro da acquisti dell'anno 2017 della società Piteco S.p.A. per adeguamento dell'hardware e quanto a 218 migliaia dall'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com.

2 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2017 è rappresentata come segue:

Goodwill	Apertura	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Goodwill	27.691	1.180				28.871
Totale	27.691	1.180				28.871

L'avviamento pari a 28.871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce:

- quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013;
- quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015;
- quanto a 1.180 migliaia di Euro imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools" avvenuto nel mese di aprile 2017.

CGU Piteco

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi

di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,89% e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, pari all'inflazione attesa. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 54.308 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 29.921 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,90%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,50%), solo una riduzione dell'EBITDA superiore al 14,8% comporterebbe tematiche di impairment.

CGU Juniper (Banking)

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Juniper, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,00% e di un tasso di crescita (g) dell'1,70%, pari all'inflazione attesa. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 18.336 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Juniper pari a 7.817 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili utilizzate, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Juniper per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 21,69%.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari al 10%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,70%), il valore recuperabile dell'avviamento risulterebbe inferiore al valore contabile con una diminuzione dell'EBITDA di piano superiore al 18,3%.

3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	Apertura	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Saldo di chiusura
Concessioni, licenze e marchi	14	1			15
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-5	-2			-7
Software	8.897	8.672			17.569
F.do amm.to software	-7.971	-1.175		43	-9.103
Concessioni, licenze e marchi	935	7.496		43	8.474
Altre immobilizzazioni immateriali		83			83
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali		-13		1	-12
Altre immobilizzazioni immateriali		70		1	71
Totale	935	7.566		44	8.545

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 8.474 migliaia di Euro (935 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed è rappresentato quanto a 8 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 8.466 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco, al software proprietario Match.it ed alla piattaforma tecnologica di Juniper Payments nelle sue diverse versioni, oltre ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 8.306 migliaia di Euro l'acquisizione da parte del gruppo della piattaforma software Juniper Payment oltre ad altri software di terze parti, quanto a 359 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it e quanto a 7 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti. Gli incrementi nella voce marchi pari a 1 migliaia di Euro sono costituiti dai costi sostenuti per l'estensione USA della registrazione del marchio Piteco e Piteco Evolution.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 70 migliaia di Euro (Euro zero al 31 dicembre 2016) sono rappresentate dall'importo attribuito al patto di non concorrenza, della durata di 5 anni, contrattualizzato nell'ambito del closing per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. L'ammortamento del patto di non concorrenza è effettuato sulla base della durata del patto stesso.

4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 418 migliaia di Euro (88 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono costituite da differenze temporanee per le quali il Gruppo prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel prosieguo della presente nota informativa per ulteriori dettagli.

5 Altre attività finanziarie

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mese
Crediti tasse ant. e dipendenti		2	-2		
Cauzioni	28	10	18	18	10
Altri crediti finanziari non correnti	28	12	16	18	10
Totale	28	12	16	18	10

6 Rimanenze

La voce in oggetto è composta così come segue

Rimanenze	Apertura	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Saldo di chiusura
Lavori in corso	138		-35		103
Lavori in corso	138		-35		103
Totale	138	-	-35		103

Le rimanenze della Capogruppo si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base delle spese sostenute nel corso dell'esercizio.

7 Crediti commerciali

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti comm.li	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti correnti clienti	4.124	4.165	-41
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-183	-17	-166
Crediti vs clienti	3.941	4.148	-207
Crediti correnti vs controllanti		27	-27
Crediti correnti vs correlate	52	124	-72
Crediti di gruppo correnti	52	151	-99
Totale	3.993	4.299	-306

I crediti verso clienti, pari a 3.941 migliaia di Euro (4.148 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono esposti al loro fair value, al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2017 ammonta a 183 migliaia di Euro. I crediti correnti vs società correlate sono costituiti da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

8 Altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti a breve termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti vs enti previdenziali correnti	1		1
Risconti attivi correnti	121	125	-4
Altri crediti comm.li correnti	94		
Crediti vs dipendenti	14	16	-2
Acconti fornitori	4	3	1
Totale	234	144	

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da anticipi a fornitori.

9 Crediti Tributari

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti IRAP	35	78	-43
Altri crediti tributari	7	2	5
Totale	42	80	-38

I crediti tributari, interamente riferiti a Piteco S.p.A., pari a 42 migliaia di Euro (80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono costituiti da crediti IVA per 7 migliaia di Euro e crediti verso erario per acconti IRAP pari a 35 migliaia di Euro. I crediti per acconti IRAP complessivamente versati nell'esercizio e pari a 123 migliaia di Euro sono iscritti al netto del relativo debito IRAP di competenza del periodo di imposta 2017 pari a 88 migliaia di Euro.

10 Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	5.153	10.869	-5.716
Cassa	1		1
Totale	5.154	10.869	-5.715

11 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.132.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 29 migliaia di Euro dalla conversione 7 obbligazioni in 7.000 nuove azioni.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto totale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale versato	18.155	18.126	29
Capitale emesso	18.155	18.126	29
Sovrapprezzo azioni	5.924	5.924	
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	-62		-62
Riserva legale	436	211	225
Riserva straordinaria	3.346	1.786	1.560
Riserva IAS	-59	-59	
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	98	98	
Riserva opzione Put NCI	-2.427		-2.427
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-46	-47	1
Effetto conversione di patrimonio netto	-314		-314
Altre riserve	71	1.026	-955
Utili (perdite) indivisi	2.443	2.443	
Utile (perdita) di esercizio	3.385	4.503	-1.118
Patrimonio netto di gruppo	29.916	32.022	-2.106
Patrimonio netto di terzi			

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'assemblea dei soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.719 migliaia di Euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio a seguito della conversione di 7 obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A., sono state emesse 7.000 nuove azioni per un valore complessivo di 29 migliaia di Euro. Il nuovo capitale sociale di Piteco S.p.A. alla data della presente relazione ammonta a 18.155 migliaia.

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2017 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2017 la Capogruppo possedeva n. 12.000 azioni proprie pari al 0,0662% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 62.042 (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

12 Finanziamenti a lungo termine

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie a lungo termine è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mese
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	4.696	2.622	2.074		4.696
Finanziamenti bancari non correnti	4.696	2.622	2.074		4.696
Obbligazioni non correnti	4.658	4.582	76		4.658
Altri finanziamenti non correnti	4.658	4.582	76		4.658
Totale	9.354	7.204	2.150		9.354

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento al finanziamento chirografario di importo originario complessivo pari a Euro 7,0 milioni, stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Tali limiti, al 31 dicembre 2017, risultano rispettati.

Obbligazioni non correnti

Nell'ambito del procedimento di quotazione si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Capogruppo ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili, negoziate sull'AIM Italia, ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per Obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale.

13 Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Strumenti finanziari derivati a lungo termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni
Opzione Put NCI	2.427		2.427		2.427
Totale	2.427		2.427		2.427

Nel mese di aprile 2017, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com, la controllata Piteco North America, Corp ha sottoscritto con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc (attualmente detentori del 45% del capitale della società ridotto al 40% con effetto dall'aprile 2019 per effetto dell'impegno di acquisto del 5% di cui si è già ampiamente trattato nel corso della presente relazione) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita eventuale dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments, Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (opzione put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione a vendere (da parte dei due soci di minoranza di Juniper Payments, Llc), esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, le restanti quote azionarie pari al 40% del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione; a tal fine nel presente bilancio consolidato è stata rilevata una passività finanziaria non corrente pari a 2.427 migliaia di Euro, determinata considerando principalmente: la stima dell'equity value di Juniper Payments, Llc alla data di valutazione scontato sulla base della curva USD Swap standard, i dividendi attesi e un fattore di sconto calcolato a partire dal credit

spread di Juniper Payments, Llc. Si evidenzia che nel corso dei successivi periodi fino alla data dell'eventuale esercizio dell'opzione il Gruppo sarà tenuto a valutare di volta in volta la stima di esborso e a determinare l'adeguamento della passività iscritta, optando per l'applicazione del criterio di valutazione al fair value della passività in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.

14 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altre imposte differite non correnti	141	137	4		141
Totale	141	137	4		141

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Altre imposte differite non correnti" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

15 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti relativi alla sola Capogruppo è di seguito riportata:

Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	Apertura	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
TFR	1.192	14		-27	1.179
Totale	1.192	14		-27	1.179

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie

Ipotesi finanziarie	31.12.2017	31.12.2016
tasso tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%
tasso di inflazione	1,50%	1,50%
tasso di incremento TFR	2,63%	2,63%

16 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2017.

Fondi a lungo termine	Apertura	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Saldo di chiusura
Altri fondi non correnti	42	4			46
Totale	42	4			46

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia della Capogruppo a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della capogruppo. Il fondo non è stato aggiornato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale operazione.

17 Debiti commerciali

La variazione dei debiti commerciali è di seguito riportata:

Debiti commerciali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti vs fornitori correnti	232	179	53
Fatture da ricevere	145	213	-68
Debiti vs fornitori	377	392	-15
Debiti correnti vs controllanti	348	388	-40
Debiti correnti vs correlate	21	60	-39
Debiti di gruppo correnti	369	448	-79
Totale	746	840	-94

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2017 a 377 migliaia di Euro (392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono tutti a breve termine.

I debiti correnti vs controllanti sono rappresentati da debiti commerciali per 58 migliaia di Euro e da debiti derivanti dal consolidato fiscale nazionale per 290 migliaia di Euro; i debiti correnti vs correlate sono riferiti a debiti commerciali verso consociate del Gruppo Dedagroup.

18 Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.308	1.296	12
Debiti per oneri sociali	543	517	26
Risconti passivi commerciali correnti	316	103	213
Altri debiti correnti	20	9	11
Ratei passivi commerciali correnti	108	112	-4
Acconti da clienti correnti	87	124	-37
INAIL		2	-2
Altri debiti previdenziali	63	62	1
Totale	2.445	2.225	220

I risconti passivi ammontano a 316 migliaia di Euro e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

I ratei passivi ammontano a 108 migliaia di Euro e sono relativi quanto a 94 migliaia di Euro a interessi passivi sul Prestito obbligazionario convertibile e quanto a 14 migliaia di Euro a indennità maturate a favore dei dipendenti.

19 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2017 a 295 migliaia di Euro (241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e la loro composizione è la seguente:

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per ritenute da acconto	274	241	33
Altri debiti tributari	21		21
Totale	295	241	54

20 Passività finanziarie correnti

Le variazioni dei finanziamenti a breve termine sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.133	1.719	-586
Finanziamenti bancari correnti	1.133	1.719	-586
Altri debiti finanziari correnti	1.192		1.192
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	1.192		1.192
Totale	2.325	1.719	606

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per il finanziamento chirografario di importo originario complessivo pari a Euro 7.0 milioni, stipulato il 3 aprile 2017 dalla Capogruppo con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com. Il finanziamento presenta dei covenants da rispettare, per maggiori dettagli si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo 'Finanziamenti a lungo termine'.

Altri finanziamenti correnti

L'importo è riferito al debito finanziario relativo all'impegno per l'acquisto di 50.000 azioni del capitale di Juniper Payments, Llc pari al 5% del capitale, ad un prezzo di USD 1.500.000; l'acquisto si perfezionerà il 7 aprile 2019.

21 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a 16.374 migliaia di Euro (13.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) registrando un incremento di 2.896 migliaia di Euro (+21,5%) rispetto al

corrispondente dato dell'esercizio 2016. I ricavi delle vendite e delle prestazioni della capogruppo Piteco S.p.A. ammontano a 13.500 migliaia di Euro (13.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio.

Ricavi	31/12/2017	Incidenza su totale ricavi	31/12/2016	Incidenza su totale ricavi	Variazione
Canoni di manutenzione	5.745		5.590		155
Canoni application management	1.188		1.157		31
Canoni di utilizzo	497		313		184
Totale Canoni	7.430	45,38%	7.060	52,38%	370
Vendite software	1.542		1.423		119
Totale Software	1.542	9,42%	1.423	10,56%	119
Attività e servizi professionali	3.655		4.168		-513
Personalizzazioni	858		807		51
Provvigioni e Royalties	15		20		-5
Totale attività e servizi	4.528	27,65%	4.995	37,06%	-467
Ricavi digital payment e clearing house	2.874				2.874
Totale ricavi digital payment e clearing house	2.874	17,55%			2.874
Totale	16.374		13.478		2.896

L'andamento dei ricavi del 2017, a parità di perimetro, è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. L'analisi per famiglia di prodotto/servizio evidenzia una flessione di "Attività e servizi professionali" e una crescita dei ricavi derivanti da "Canoni" e "Licenze Software" in linea con le acquisizioni di nuovi clienti.

I ricavi portati in dote dalla controllata Juniper Payments, Llc si riferiscono a soli 8 mesi essendo stata finalizzata l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools nel mese di aprile 2017.

22 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" il cui saldo al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a 707 migliaia di Euro (663 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) comprende sopravvenienze attive per 76 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 359 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 247 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 23 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Recupero costi per servizi	270	307	-37
Altri ricavi operativi	361	326	35
Sopravvenienze attive	76	30	46
Totale	707	663	44

24 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 267 migliaia di Euro (167 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Merci e materiali di consumo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto merci	253	163	90
Altri acquisti	14	4	10
Merci e materiali di consumo	267	167	100
Totale	267	167	100

25 Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	5.740	4.388	1.352
Oneri sociali	1.340	1.271	69
Accantonamento fondi pensione ed altro	319	307	12
Altri costi del personale	20	17	3
Corsi di aggiornamento	1		1
Totale	7.420	5.983	1.437

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2017, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 103 unità (86 unità al 31 dicembre 2016). L'incremento complessivo pari a 17 addetti è ascrivibile alle variazioni di perimetro registrate nell'anno (19 unità), nella fattispecie l'acquisizione del ramo di azienda digital payments e clearing house attraverso la controllata americana Juniper Payments, Llc.

26 Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi e godimento beni terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Manutenzione esterna	170	300	-130
Trasporti e dazi	1	1	
Energia elettrica	15	17	-2
Promotion & advertising fees	94	62	32
Premi e provvigioni	136	148	-12
Consulenze diverse	60	83	-23
Consulenze amministrative	123	95	28
Altre consulenze	254	250	4
Assicurazioni	73	35	38
Servizi e spese bancarie	31	13	18
Servizi prima fornitura	15		15
Rimborsi spese a dipendenti	272	265	7
Rimborsi spese a terzi	27	24	3
Spese rappresentanza	21	5	16
Spese telefoniche fisse	33	27	6

Spese telefoniche mobile	33	30	3
Spese postali	3	2	1
Spese legali	234		234
Spese di pulizia	17	18	-1
Carburanti	59	68	-9
Altri servizi	373	28	345
Emolumenti e compensi ai sindaci e revisori	76	50	26
Emolumenti e compensi amministratori	39	39	
Servizi per il personale	136	126	10
Spese gestione automezzi	121	126	-5
Costi di permanenza in Borsa	181	236	-55
Costi per servizi	2.597	2.048	549
Affitti passivi	164	89	75
Noleggi ed altri	210	179	31
Royalties	72		72
Godimento beni terzi	446	268	178
Totale	3.043	2.316	727

In rapporto ai ricavi, l'incidenza dei costi per servizi risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente, e si attesta a circa al 17,85%, (16,4% al 31 dicembre 2016). L'aumento è dovuto principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto, da parte di Juniper Payments, Llc, del ramo d'azienda LendingTools.

Le consulenze esterne rispetto all'esercizio 2016 si riducono di 130 migliaia di Euro per effetto dell'internalizzazione di alcuni processi di sviluppo software, precedentemente affidati a consulenti esterni.

Gli altri costi per servizi generali, amministrativi e legali sono in linea con quelli del precedente esercizio con la sola eccezione di oneri non ricorrenti per 208 migliaia di Euro, sostenuti dalla controllata Juniper Payments, Llc, per spese legate all'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.

L'incremento degli altri servizi per 345 migliaia di Euro è in prevalenza dovuto al consolidamento di Juniper Payments, Llc ed alle spese per servizi operativi sostenuti dalla medesima nell'ambito della sua attività caratteristica.

27 Altri Costi Operativi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Perdite su crediti		2	-2
Minusvalenze immobilizzazioni materiali		2	-2
Altre imposte (non sul reddito)	11	11	
Multe e penalità	2	1	1
Contributi ed erogazioni	2	2	
Spese riviste e abbonamenti	4	1	3
Sopravvenienze passive	43	10	33
Accantonamento f.do indennità agenti	5	7	-2
Accantonamento f.do svalutazione crediti	180	17	163
Totale	247	53	194

28 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	
Ammortamento impianti generici	2	3	-1
Ammortamento automezzi		1	-1
Ammortamento mobili e arredi	1	1	
Ammortamento macchine elettroniche	13	14	-1
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	51		51
Ammortamento immobilizzazioni materiali	113	65	48
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	7	2	5
Ammortamento software	1.183	230	953
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	1.190	232	958
Totale	1.303	297	1.006

29 Proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	Variazione
Differenze cambio passive	-1.106			-1.106
Totale	-1.106			-1.106

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato perdite su cambi nette per 1.106 migliaia di Euro di cui 1.044 migliaia di Euro non realizzate.

30 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Ricavi finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi C/C bancari e postali	23	123	-100
Altri ricavi finanziari	23	123	-100
Totale	23	123	-100

31 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Costi finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
------------------	------------	------------	------------

Interessi debiti non correnti vs banche	186	111	75
Interessi altri debiti non correnti	358	353	5
Interessi altri debiti correnti	1	1	
Oneri Finanziari TFR	15	23	-8
Totale	560	488	72

32 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2017 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	88	123	-35
Imposte sul reddito IRES	310	397	-87
Imposte esercizi precedenti	-334	-106	-228
Imposte anticipate	-333	25	-358
Imposte differite	3	2	1
Imposte sul reddito controllate estere	4		4
Totale	-262	441	-703

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)
Ammortamento marchi	76	18	98	24
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	20	5	30	7
Valutazione attuariale TFR	201	48	202	48
Altri costi a deducibilità differita	162	39	7	2
Differenze cambio da valutazione	1.044	251		
Effetto fiscale perdita Piteco North America	218	52		
Imposte anticipate	1.728	415	344	83
Maggior valore immobile	425	102	440	106
Ammortamenti avviamento centro data	79	19	52	13
Imposte differite	504	121	492	119

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Ammortamento marchi	76	3	98	4
Fondo indennità suppletiva clientela	4		4	
Costi pluriennali	20	1	30	1
Altri costi a deducibilità differita	2		7	
Imposte anticipate	102	4	139	5

Maggior valore immobile	425	17	440	17
Ammortamenti avviamento centro data	79	3	52	2
Imposte differite	504	20	492	19
Totale	402	16	353	14

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

X. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Conti d'ordine	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussioni e garanzie personali e reali vs terzi	54	151
Garanzie prestate	54	151
Beni di terzi presso impresa	87	126
Beni altrui	87	126
Totale	141	277

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha prestato garanzie per 54 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto. Gli altri impegni comprendono 87 migliaia di Euro per impegni derivanti da contratti di leasing operativo di autoveicoli.

XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

In aggiunta a quanto indicato in Relazione sulle Gestione in merito ai rapporti con controllanti e consociate, si specifica che nel corso del 2017 i rapporti con parti correlate hanno riguardato amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 979 migliaia di euro.

XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta del Gruppo.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	103	138	-35
Crediti comm.li	3.993	4.299	-306

Crediti tributari	42	80	-38
Altre attività correnti	234	144	90
(A) Attività correnti	4.372	4.661	-289
Debiti commerciali	746	840	-94
Debiti tributari	295	241	54
Altre passività correnti	2.445	2.225	220
(B) Passività correnti	3.486	3.306	180
(A-B) Capitale circolante netto	886	1.355	-469
Immobilizzazioni materiali	1.486	1.366	120
Immobilizzazioni immateriali	37.416	28.626	8.790
Attività finanziarie		2	-2
Attività fiscali per imposte anticipate	418	88	330
(C) Attività non correnti	39.320	30.082	9.238
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	1.179	1.192	-13
Fondi a lungo termine	46	42	4
Altre passività non correnti	2.427		2.427
Passività fiscali per imposte differite	141	137	4
(D) Passività non correnti	3.793	1.371	2.422
(CCN+C-D) Capitale investito netto	36.413	30.066	6.347
Capitale emesso	18.155	18.126	29
Riserve	5.933	6.950	-1.017
Utile (perdite) indivisi	2.443	2.443	
Utile (perdite) netto esercizio	3.385	4.503	-1.118
(PN) Patrimonio netto totale	29.916	32.022	-2.106
Cassa e disponibilità liquide	5.154	10.869	-5.715
Passività finanziarie correnti	2.325	1.719	606
Attività finanziarie	28	10	18
Passività finanziarie non correnti	9.354	7.204	2.150
(PFN) Posizione finanziaria netta	6.497	-1.956	8.453
(PN+PFN) Totale fonti	36.413	30.066	6.347

La posizione finanziaria netta di Gruppo alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è negativa per 6.497 migliaia di Euro (positiva per 1.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 limitatamente alla capogruppo). L'andamento della PFN è strettamente collegato all'operazione di acquisizione delle attività estere della LendingTools da parte della consociata americana Juniper Payments, Llc nel corso del mese di aprile 2017. Si segnala che la capogruppo ha stipulato con un primario istituto di credito nel mese di aprile un contratto di finanziamento a medio termine di nominali 7.000 migliaia di Euro con scadenza al 31.12.2022, destinato all'erogazione di un finanziamento fruttifero alle consociate americane di 10.000 migliaia di USD, durata 10 anni, rimborsabile in rate trimestrali. La Capogruppo ha provveduto inoltre all'estinzione del mutuo ipotecario per il valore residuo di 3,5 milioni di Euro ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti, utilizzando parte della liquidità disponibile.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/2016	Flusso monetario	Flusso non monetario			31/12/2017
			Differenze cambio	Variazione Faire value	Altre variazioni	
Finanziamenti a breve termine	1.719	-586			1.192	2.325

Finanziamenti a medio lungo termine	7.204	2.179	-29	9.354
Attività finanziarie correnti				
Attività finanziarie	10	18		28
Passività nette da attività di finanziamento	8.913	1.575		11.651
Disponibilità liquide	10.869	-5.715		5.154
Indebitamento finanziario netto	-1.956	7.290	1.163	6.497

XIII. AZIONI PROPRIE

Piteco S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2017 la capogruppo possedeva n. 12.000 azioni proprie pari al 0,0662% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 62 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" porta a deduzione del patrimonio netto consolidato).

XIV. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla fine dell'esercizio.

XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Come già ampiamente commentato in precedenza, Juniper Payments, Llc, controllata indirettamente da Piteco S.p.a. ha concluso nell'aprile 2017 l'operazione di acquisto del ramo di azienda, facente capo alla società americana LendingTools operativo nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane. Piteco S.p.A. redige per la prima volta in questo esercizio il bilancio consolidato di gruppo.

XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Andrea Guido		01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	
Guillermaz	Consigliere	31.12.2017	2017	5,0

Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5,0
Totale				35,0

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	13,0
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	10,0
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	10,0
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	
Totale				33,0

XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa	5,5
Revisione contabile	KPMG	36,0

XVIII. UTILE PER AZIONE

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione alla fine dell'esercizio e pari a n. 18.126.167. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Utile netto attribuibile ai soci	3.385	4.503
Numero delle azioni ordinarie in circolazione ad inizio esercizio	18.125.500	18.125.500
- riduzione del capitale sociale	21.000	
- aumento del capitale sociale	7.000	
Numero delle azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio	18.111.500	18.125.500
Numero ponderato delle azioni in circolazione		

	18.126.167	18.125.500
Utile base per azione in Euro	0,1867	0,2484
Utile diluito per azione in Euro	0,1923	0,2499

Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione. Più precisamente, si considera che lo strumento "prestito obbligazionario convertibile" sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto attribuibile agli azionisti della società eliminando gli interessi passivi sullo stesso prestito obbligazionario.

Milano, 15 marzo 2018

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

**Bilancio separato
al 31 dicembre 2017**

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

Indice

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017	66
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	66
CONTO ECONOMICO	68
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	69
RENDICONTO FINANZIARIO	70
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	71
NOTE AL BILANCIO SEPARATO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2017	73
I. INFORMAZIONI GENERALI	73
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	74
III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ	75
IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	77
V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	85
VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	87
VII. IMPEGNI E GARANZIE	104
VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	104
IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	105
X. AZIONI PROPRIE	106
XI. EVENTI SUCCESSIVI	106
XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	107
XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	107
XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	107
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	108

Prospetti contabili al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1			
Terreni e fabbricati	1	1.274.498	1.320.312	-45.814
Impianti e macchinari	1	6.740	9.203	-2.463
Altri beni	1	35.177	35.789	-612
Totale Immobili, impianti e macchinari		1.316.415	1.365.304	-48.889
Goodwill	2	27.690.778	27.690.778	
Altre immobilizzazioni immateriali	3			
Concessioni, licenze e marchi	3	1.059.979	934.943	125.036
Totale Altre immobilizzazioni immateriali		1.059.979	934.943	125.036
Investimenti	4			
Partecipazioni controllate	4	2.817.960		2.817.960
Totale Investimenti		2.817.960		2.817.960
Attività per imposte anticipate	5	366.373	88.085	278.288
Altri crediti finanziari non correnti	6			
Finanziamenti vs gruppo non correnti	6	6.982.945		6.982.945
Altre attività non correnti	6	28.557	11.357	17.200
Totale Altri crediti finanziari non correnti		7.011.502	11.357	7.000.145
Totale Attività non correnti		40.263.007	30.090.467	10.172.540
Rimanenze	7			
Lavori in corso	7	102.764	137.780	-35.016
Totale Rimanenze		102.764	137.780	-35.016
Crediti correnti	8			
Crediti vs clienti	8	3.822.023	4.148.095	-326.072
Crediti di gruppo correnti	8	52.130	150.863	-98.733
Totale Crediti correnti		3.874.153	4.298.958	-424.805
Altri crediti a breve termine	9	219.102	144.671	74.431
Crediti tributari	10	41.720	80.076	-38.356
Altri crediti finanziari a breve termine	11			
Finanziamenti vs gruppo correnti	11	752.960		752.960
Totale Altri crediti finanziari a breve termine		752.960		752.960
Cassa e disponibilità liquide	12	3.039.020	10.869.599	-7.830.579
Totale Attività correnti		8.029.719	15.531.084	-7.501.365
Totale attività		48.292.726	45.621.551	2.671.175

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Patrimonio netto	13			
Capitale emesso	13	18.154.900	18.125.500	29.400
Sovrapprezzo azioni	13	5.923.650	5.923.650	
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	13	-62.042		-62.042
Altre riserve	13	2.812.663	1.027.287	1.785.376
Utili (perdite) indivisi	13	2.442.686	2.442.686	
Utile (perdita) di esercizio	13	3.755.801	4.503.177	-747.376
Patrimonio netto		33.027.658	32.022.300	1.005.358
Totale Patrimonio netto		33.027.658	32.022.300	1.005.358
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	14			
Finanziamenti bancari non correnti	14	4.695.534	2.622.042	2.073.492
Altri finanziamenti non correnti	14	4.657.633	4.582.164	75.469
Totale Passività finanziarie non correnti		9.353.167	7.204.206	2.148.961
Passività per imposte differite	15	140.524	137.392	3.132
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	16	1.179.363	1.192.258	-12.895
Fondi a lungo termine	17	46.325	42.470	3.855
Totale Passività non correnti		10.719.379	8.576.326	2.143.053
Passività correnti				
Debiti correnti	18			
Debiti vs fornitori	18	335.176	392.421	-57.245
Debiti di gruppo correnti	18	368.537	448.460	-79.923
Totale Debiti correnti		703.713	840.881	-137.168
Altri debiti correnti	19	2.434.654	2.221.354	213.300
Debiti tributari	20	273.843	241.425	32.418
Passività finanziarie correnti	21			
Finanziamenti bancari correnti	21	1.133.479	1.719.265	-585.786
Totale Passività finanziarie correnti		1.133.479	1.719.265	-585.786
Totale Passività correnti		4.545.689	5.022.925	-477.236
Totale patrimonio netto e passività		48.292.726	45.621.551	2.671.175

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Note	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi	22	13.500.432	13.477.357	23.075
Altri ricavi operativi	23	705.185	660.923	44.262
Variazioni lavori in corso	24	-35.016	-15.858	-19.158
Variazione delle rimanenze	24	-35.016	-15.858	-19.158
Ricavi operativi		14.170.601	14.122.422	48.179
Merci e materiali di consumo	25	264.300	167.181	97.119
Merci e materiali di consumo	25	264.300	167.181	97.119
Costo del personale	26	6.126.821	5.982.356	144.465
Costi per servizi	27	1.919.269	2.046.731	-127.462
Godimento beni terzi	27	306.342	268.351	37.991
Costi per servizi e godimento beni terzi		2.225.611	2.315.082	-89.471
Altri costi operativi	28	244.000	51.518	192.482
Costi operativi		8.860.732	8.516.137	344.595
Risultato operativo lordo		5.309.869	5.606.285	-296.416
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29	61.948	64.667	-2.719
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	29	241.341	232.328	9.013
Ammortamenti	29	303.289	296.995	6.294
Risultato operativo		5.006.580	5.309.290	-302.710
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	30	-1.103.086		-1.103.086
Altri ricavi finanziari	31	171.529	122.918	48.611
Ricavi finanziari	31	171.529	122.918	48.611
Costi finanziari	32	530.764	487.434	43.330
Proventi ed oneri finanziari		-359.235	-364.516	5.281
Utile prima delle imposte		3.544.259	4.944.774	-1.400.515
Imposte sul reddito	33	-211.542	441.597	-653.139
Utile (perdita) di esercizio		3.755.801	4.503.177	-747.376

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Altre componenti del conto economico complessivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Utile (perdita) di esercizio	3.755.801	4.503.177	-747.376
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto			
Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	1.346	-62.124	63.470
Effetto fiscale Utile/Perdita attuariale benefici dipendenti	-323	14.910	-15.233
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto			
Totale utile e perdita complessivo	3.756.824	4.455.963	-699.139

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2017	31/12/2016
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	3.755.801	4.503.177
Rettifiche per:		
Oneri(Proventi) finanziari	359.235	364.516
Imposte correnti sul reddito	63.937	415.363
Imposte differite(anticipate)	-275.479	26.234
Ammortamenti	303.289	296.995
Proventi finanziari incassati	171.529	122.918
(Oneri) finanziari pagati	-531.319	-487.434
Imposte pagate	-183.230	-944.658
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-358.771	-323.675
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante	3.304.992	3.973.436
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	35.016	15.858
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	350.374	42.034
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	152.350	67.609
Incrementi/(decrementi) dei fondi rischi ed oneri	3.855	-862
Incrementi/(decrementi) Benefici successivi alla cessazione di lavoro	-12.895	82.629
Incrementi/(decrementi) passività(attività) fiscali	323	-14.909
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	114.404	5.724
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	3.948.419	4.171.519
Attività di investimento		
(Incrementi) delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-13.507	-9.165
- Immateriali	-7.606	-12.781
- Finanziarie	-10.571.065	
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:		
- Materiali	1.148	
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		
- Materiali	-700	
- Finanziarie		3.141
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-10.591.730	-18.805
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	1.592.575	-1.621.455
di cui:		
- Nuove erogazioni	7.104.869	
- Rimborsi	-5.512.294	-1.621.455
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	-2.779.843	-1.859.764
di cui:		
- Dividendi distribuiti	-2.718.825	-1.812.550
- Riserva IAS 19	1.024	-47.218
- Riserva negativa azioni Proprie	-62.042	
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria	-1.187.268	-3.481.219
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-7.830.579	671.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	10.869.599	10.198.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio	3.039.020	10.869.599

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto totale	Apertura 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Distribuzione dividendi	Destinazione risultato	Risultato d'Esercizio	Saldo di chiusura 31/12/2016
Capitale versato	18.125.500						18.125.500
Capitale emesso	18.125.500						18.125.500
Sovraprezzo azioni	5.923.650						5.923.650
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio							
Riserva legale	40.000				171.294		211.294
Riserva straordinaria	344.378			-1.812.550	3.254.590		1.786.418
Riserva IAS	-58.916						-58.916
Riserva quotazione	-962.617						-962.617
Riserva emissione POC	98.322						98.322
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)			-47.214				-47.214
Altre riserve	-538.833		-47.214	-1.812.550	3.425.884		1.027.287
Utile (perdite) indivisi	2.442.686						2.442.686
Utili (perdite) netto esercizio	3.425.884				-3.425.884	4.503.177	4.503.177
Totale	29.378.887		-47.214	-1.812.550		4.503.177	32.022.300

Patrimonio netto totale	Apertura 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Distribuzione dividendi	Destinazione risultato	Risultato d'esercizio	Saldo di chiusura 31/12/2017
Capitale versato	18.125.500	29.400					18.154.900
Capitale emesso	18.125.500	29.400					18.154.900
Sovrapprezzo azioni	5.923.650						5.923.650
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio		-62.042					-62.042
Riserva legale	211.294				225.159		436.453
Riserva straordinaria	1.786.418			-2.718.825	4.278.018		3.345.611
Riserva IAS	-59.281						-59.281
Riserva quotazione	-962.617						-962.617
Riserva emissione POC	98.322						98.322
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-46.849	1.024					-45.825
Altre riserve	1.027.287	1.024		-2.718.825	4.503.177		2.812.663
Utile (perdite) indivisi	2.442.686						2.442.686
Utili (perdite) netto esercizio	4.503.177				-4.503.177	3.755.801	3.755.801
Totale	32.022.300	-31.618		-2.718.825			33.027.658

Note al bilancio separato del periodo al 31 dicembre 2017

I. INFORMAZIONI GENERALI

Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco") è una società per azioni costituita in Italia che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese.

Piteco S.p.A. è controllata dalla società Dedagroup S.p.A. con sede legale in Trento (TN); Piteco S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2017.

Principali attività della capogruppo

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione.

Nell'ambito delle due Business Units del Gruppo, PITECO S.p.A. è una software house leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 600 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 84 professionisti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e presente in oltre 40 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi.

Eventi di rilievo

Nell'aprile 2017 Piteco ha acquisito il ramo di azienda relativo a soluzioni software nel settore digital payment e clearing house per il mercato bancario americano facente capo alla società LendingTools.com, Inc, società attiva sul mercato americano dei servizi di e-payment. Il ramo di azienda acquistato è inerente ai servizi di gestione del regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per circa 3.300 banche americane e per oltre 3 miliardi di USD al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi. L'operazione si inserisce all'interno della strategia di internazionalizzazione di Piteco, che già vanta nel proprio portfolio importanti realtà italiane presenti sul mercato americano, tra cui Datalogic, Astaldi, Mapei, Lavazza e alcune società del gruppo Leonardo.

L'acquisizione è stata realizzata attraverso la controllata Piteco North America, Corp (società detenuta al 100%) che a sua volta controlla il 55% del capitale sociale della società Juniper Payments, Llc (il restante 45% appartiene ai manager del ramo di azienda acquistato), società veicolo costituita per completare l'operazione di M&A in territorio americano. L'intesa ha comportato per Piteco un investimento

complessivo di circa 13 milioni di USD⁵ di cui 3 milioni per la sottoscrizione della quota di controllo della Juniper Payments, Llc e 10 milioni come finanziamento intercompany rimborsabile in 10 anni. La consociata Juniper Payments, Llc, attraverso la dotazione di cassa di 13 milioni di USD, ha quindi proceduto all'acquisizione di tutti gli asset del ramo di business LendingTools.com, Inc oltre ad un capitale circolante netto di 2,25 milioni di USD (di cui 1,85 milioni di disponibilità liquide). L'operazione comprende un impegno da parte della controllata Piteco North America, Corp di acquisto a termine di 50.000 azioni pari al 5% del capitale di Juniper Payments, Llc ad un prezzo massimo di 1,5 milioni di USD determinato in funzione dell'Ebitda 2017 e 2018 della società Juniper Payments Llc; l'acquisto si perfezionerà il 7 aprile 2019. Piteco North America, Corp ha inoltre sottoscritto con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (opzione put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione a vendere da parte dei due soci di minoranza di Juniper Payments Llc, esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, sulle restanti quote pari al 40% di Juniper Payments Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente.

Il ramo di azienda acquisito da Piteco ha generato nel 2016 un fatturato di 5 milioni di USD ed un utile ante imposte di circa 1,75 milioni di USD. L'accordo di acquisizione assume ancor più valore in considerazione delle future integrazioni con i prodotti di Piteco e dell'offerta congiunta che si potrà quindi creare. Attraverso la sinergia sviluppata con Juniper Payments Llc, Piteco punta infatti a raggiungere il mercato delle corporate statunitensi con le proprie soluzioni.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Principi generali

La relazione finanziaria al 31 dicembre 2017 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Bilancio Separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 è comparata con i saldi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;

⁵ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD dollaro USA.

- nel conto economico la rappresentazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. I saldi di conto economico al 31 dicembre 2017 sono comparati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riportate, oltre al risultato di esercizio, gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro. I prospetti sono esposti in Euro mentre le tabelle contenute nelle presenti note sono esposte in Migliaia di Euro. Il presente Bilancio Separato è assoggettato a revisione contabile, da parte della società di revisione Kpmg S.p.A. Il presente Bilancio Separato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- modifica dello IAS 7 "Rendiconto finanziario": si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del fair value.
- modifica dello IAS 12 "Imposte sul reddito": ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al fair value, casistica non presente in Piteco.

Dall'1 gennaio 2018 troveranno applicazione due nuovi principi contabili internazionali ed in particolare:

- l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare ai contratti con la clientela. In base al nuovo principio contabile la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 passaggi:
 1. *identificazione del contratto con il cliente;*
 2. *identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare);*
 3. *determinazione del prezzo della transazione;*
 4. *allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate;*
 5. *rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta.*

L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, tempistica e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Piteco ha avviato le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. L'analisi effettuata non ha evidenziato

l'attesa di impatti significativi. In sede di prima adozione Piteco ha scelto di applicare il nuovo principio con applicazione retroattiva con effetto cumulativo al 01/01/2018.

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting del progetto dello ISAB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introduce il concetto di aspettativa delle perdite attese (cd. Expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie; (iii) modifica le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018. Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'expected credit loss model per l'impairment dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di default della controparte (cd. "probability of default") e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. "loss given default"); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a fair value con transito da conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'impairment dei crediti che prevede essenzialmente:

- i. l'utilizzo di rating ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di default delle controparti;
- ii. per la clientela retail, non caratterizzata da specifici rating, l'implementazione di un approccio semplificato basato su cluster che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei;
- iii. l'identificazione della capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

Sulla base delle analisi svolte, gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di valutazione dei crediti non saranno significativi.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato il nuovo IFRS 16 "Leases", che sostituirà lo IAS 17, applicabile dall'1 gennaio 2019; l'IFRS 16 modificherà la modalità di contabilizzazione dei leasing operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di lease; si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo in quanto la società utilizzerà l'applicazione retrospettiva modificata. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo. Allo stato attuale sono ancora in corso opportune analisi al fine di verificare gli impatti sul bilancio. Peraltro non ci si aspettano variazioni di importo rilevante.

Si riporta inoltre di seguito l'elenco dei nuovi documenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non ancora applicabili:

- Regulatory Deferral Accounts – IFRS 14: entrata in vigore sospesa in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”;
- Insurance Contracts – IFRS 17: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2021;
- Foreign Currency Transactions and Advance Consideration – IFRIC 22: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018
- Uncertainty over Income Tax Treatments – IFRIC 23: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28: entrata in vigore differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method;
- Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018
- Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle): entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018;
- Transfers of Investment Property - Amendments to IAS 40: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2018;
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures - Amendments to IAS 28: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019;
- Prepayment Features with Negative Compensation - Amendments to IFRS 9: entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019;
- Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle): entrata in vigore del documento IASB dal 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale la Società ritiene che i suddetti documenti al momento della loro adozione non avranno un impatto significativo sui dati di bilancio.

IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo “*Perdite di valore – impairment*”).

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo

significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "*Perdite di valore – impairment*". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della Società, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso.

Gli amministratori, almeno ad ogni chiusura di periodo, rivedono la vita utile attesa dell'attività.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7 e 2

Leasing

I contratti d'affitto degli immobili, impianti e macchinari, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, sono considerati locazione finanziaria. I beni locati sono capitalizzati dalla data d'inizio del leasing al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni. Le corrispondenti obbligazioni verso il locatore, al netto degli oneri finanziari, sono comprese tra i debiti finanziari. Ciascuna rata è suddivisa tra costi finanziari e riduzione del debito, in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Gli immobili, impianti e macchinari acquistati tramite contratti di locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla minore tra la vita utile del cespite e la durata del contratto. I contratti d'affitto nei quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà, sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate le imprese su cui Piteco ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test; il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipazione è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore - "Impairment"

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile, sulla base dei piani futuri e della capacità di realizzare un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al fair value rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione. Acquisti e vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono quelle detenute per negoziazione oppure designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Le attività detenute per negoziazione sono classificate tra quelle correnti. Le altre attività al fair value rilevato a conto economico, quali un derivato che non è detenuto per negoziazione o che rappresenta uno strumento di copertura designato, sono classificate come correnti o non correnti sulla base della data di regolamento.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dalla chiusura del bilancio; come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al fair value. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel fair value dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al fair value sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata. La Società determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se tale evidenza esiste, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzione di valore da riconoscere in conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, una diminuzione significativa o prolungata nel fair value del titolo al di sotto del suo costo è considerata un indicatore di riduzione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. Sono valutate in base ai costi sostenuti incrementati del margine realizzato fino alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle eventuali perdite attese e delle fatture per avanzamento lavori.

I lavori in corso su ordinazione sono inclusi nella voce 'Rimanenze-Lavori in corso' del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, qualora riferiti a commesse in corso in cui il totale dei costi sostenuti sommati agli utili realizzati sono maggiori delle fatture per avanzamento lavori e delle relative eventuali perdite rilevate. Se le fatture per avanzamento lavori e le perdite rilevate eccedono i costi sostenuti e gli utili realizzati, la differenza viene rilevata nella voce 'Altri debiti correnti-acconti da clienti correnti'.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dalla Società sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed esposte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Passività finanziarie

Sono iscritte, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, come mutui e finanziamenti o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono scoperti di conto corrente, mutui e finanziamenti, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati. La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico - Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate nel conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni imputate nel conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value nel conto economico dalla data di prima iscrizione solo se i criteri dell'IAS 39 sono soddisfatti. La Società non ha designato, al momento della rilevazione iniziale, alcuna passività finanziaria come valutata al fair value con variazioni imputate nel conto economico.

Mutui e finanziamenti - Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il TFR per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con il supporto di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti, per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi

Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. (consolidata) e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2016-2018, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile, in relazione alla legislazione fiscale vigente.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 – Business Combinations.

V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi della Società per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella

Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della società e del Gruppo.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio la Società ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Per quanto concerne i crediti commerciali, considerando anche l'elevato standing delle controparti della Società, il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti eccessivi, la maggior parte del credito al 31 dicembre 2017 risulta infatti ancora nella fascia a scadere. La quota più anziana del credito risulta coperta da un adeguato fondo svalutazione.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività della Società parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

La maggior parte del fatturato della Società proviene dall'area Euro (ed in particolare dall'Italia). Pertanto da un punto di vista commerciale non si rilevano significativi rischi di cambio. L'unica posizione significativa che può essere influenzata dalle fluttuazioni delle valute è il finanziamento in valuta concesso alla controllata Piteco North America, Corp.

Gestione del rischio di tasso di interesse - La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità – La Società opera senza indebitamento finanziario netto a breve termine. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31.12.2017	31.12.2016
Prestito obbligazionario convertibile	4.658	4.582
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	4.696	2.622
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine		
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	1.133	1.719

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31.12.2017	31.12.2016
Entro 6 mesi	554	864
Tra 6 mesi e 12 mesi	579	855
Tra 1 e 5 anni	9.354	7.204
Oltre 5 anni		

VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Terreni	201				201
Fabbricati	1.527				1.527

F.do amm.to fabbricati	-408	-46		-454
Terreni e fabbricati	1.320	-46		1.274
Impianti e macchinari	152			152
F.do amm.to impianti e macchinari	-142	-2	-1	-145
Impianti e macchinari	10	-2	-1	7
Attrezzature ind.li e comm.li	7		-1	6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-7		1	-6
Automezzi	11			11
F.do amm.to automezzi	-11			-11
Mobili e arredi	165			165
F.do amm.to mobili e arredi	-163	-1		-164
Macchine elettroniche	109	14	-1	122
F.do amm.to macchine elettroniche	-75	-13		-88
Altre immobilizzazioni materiali	10			10
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-10			-10
Altri beni	36	0	-1	35
Totale	1.366	-48	-2	1.316

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.274 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della Società. Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 7 migliaia di Euro (10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della Società.

Altri beni

Ammontano a 35 migliaia di Euro (36 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche. L'incremento di 14 migliaia di Euro è dovuto ad acquisti per l'adeguamento dell'hardware.

2 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2017 è rappresentata come segue:

Goodwill	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Goodwill	27.691				27.691
Totale	27.691				27.691

L'avviamento pari a 27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferisce quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013, quanto a 472

migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015.

L'avviamento acquisito nelle due aggregazioni di imprese sopra indicate è allocato ad un'unica unità generatrice di flussi di cassa stante la complementarietà dei prodotti e servizi forniti (CGU Piteco).

Al 31 dicembre 2017 la Società ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 9,89% e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, pari all'inflazione attesa. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 54.308 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 29.921 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili utilizzate, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,90%.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento iscritto nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2017.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 9,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,50%), solo una riduzione dell'EBITDA superiore al 14,8% comporterebbe tematiche di impairment.

3 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Concessioni, licenze e marchi	14	1			15
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-5	-2			-7
Software	8.897	366			9.263
F.do amm.to software	-7.971	-239		-1	-8.211
Concessioni, licenze e marchi	935	126		-1	1.060
Totale	935	126		-1	1.060

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 1.060 migliaia di Euro (935 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed è rappresentato quanto a 8 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 8.466 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco ed al software proprietario Match.it. Gli incrementi della voce software riguardano quanto a 359 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it e quanto a 7 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti. Gli incrementi nella voce marchi pari a 1 migliaia di Euro sono costituiti dai costi sostenuti per l'estensione USA della registrazione del marchio Piteco e Piteco Evolution.

4 Partecipazioni controllate

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese controllate sono rappresentate nella seguente tabella.

Investimenti	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Partecipazioni in imprese controllate		2.818			2.818
Partecipazioni controllate		2.818			2.818
Totale		2.818			2.818

L'incremento nella voce Partecipazione in imprese controllate è relativo alla sottoscrizione dell'intero capitale sociale della società Piteco North America, Corp, costituita nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo di azienda LendingTools. Piteco North America, Corp controlla a sua volta il 55% della società Juniper Payments Llc (il restante 45% appartiene ai manager del ramo di azienda acquistato).

I dati di Patrimonio Netto e Risultato Netto delle società partecipate, dettagliati nella seguente tabella, sono desunti dai progetti di bilancio d'esercizio o fascicoli di consolidamento al 31 dicembre 2017 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, e rettificati, laddove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dalla Società:

Denominazione	Stato	Capitale sociale	Utile (perdita) esercizio di gruppo	Patrimonio netto	Quota di possesso diretto	Quota di possesso indiretto	Valore in bilancio
Piteco North America	America	8	-169	2.325	100%		2.818
Juniper Payment LLC ⁶	America	2.487	-384	2.120		55%	

Alla data del 31 dicembre 2017 è stata effettuata un'analisi sulla sostenibilità del valore della partecipazione e la verifica non ha dato origine ad una riduzione del valore delle partecipazioni.

⁶ Società controllata da Piteco North America, Corp

In particolare la partecipazione in Piteco North America, Corp al 31 dicembre 2017 è stata sottoposta a verifica del test di recuperabilità dei valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Piteco North America, Corp rideterminato in funzione dell'equity value della controllata Juniper Payments, Llc. Quest'ultimo è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sull'orizzonte temporale di previsione esplicita del periodo 2018-2020. I piani sulla base dei quali sono stati stimati i valori recuperabili sono stati predisposti ed approvati dal management di Juniper Payments, Llc. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2020 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la controllata sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,00% e di un tasso di crescita (g) dell'1,70%, pari all'inflazione attesa in USA. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 6.992 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione pari a 2.818 migliaia di euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo del 10% e del 20% rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment.

L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per partecipazione in Piteco North America, Corp per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore mostra che la valutazione del fair value della controllata rimane superiore al valore contabile anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,08%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari al 10%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,70%), solo una riduzione dell'EBITDA superiore al 12% comporterebbe tematiche di impairment.

5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 366 migliaia di Euro (88 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono costituite da differenze temporanee per le quali la Società prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel prosieguo della presente nota informativa per ulteriori dettagli.

6 Altri crediti finanziari non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mese	Oltre 5 anni
Finanziamenti vs controllate non correnti	6.983		6.983		3.207	3.776
Finanziamenti vs gruppo non correnti	6.983		6.983		3.207	3.776
Crediti tasse ant. e dipendenti		2	-2			
Cauzioni	28	10	18	18	10	

Altre attività non correnti	28	12	16	18	10	
Totale	7.011	12	6.999	18	3.217	3.776

Finanziamenti verso controllate non correnti

Trattasi della quota a lungo termine del finanziamento fruttifero concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, funzionale all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda LendingTools attraverso la società Juniper Paymenst, Llc⁷. Il finanziamento ha durata di 10 anni, il tasso di interesse applicato è pari al 2,5% annuo.

7 Rimanenze

La voce in oggetto è composta così come segue

Rimanenze	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Lavori in corso	138		-35		103
Lavori in corso	138		-35		103
Totale	138		-35		103

Le rimanenze si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base delle spese sostenute nel corso dell'esercizio.

8 Crediti commerciali

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti comm.li	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti correnti clienti	4.005	4.165	-160
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-183	-17	-166
Crediti vs clienti	3.822	4.148	-326
Crediti correnti vs controllanti		27	-27
Crediti correnti vs correlate	52	124	-72
Crediti di gruppo correnti	52	151	-99
Totale	3.874	4.299	-425

I crediti verso clienti, pari a 3.822 migliaia di Euro (4.148 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono esposti al loro fair value, al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2017 ammonta a 183 migliaia di Euro. I crediti correnti vs società correlate sono costituiti da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

9 Altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

⁷ La società Juniper Payments, Llc è controllata al 55% dalla Piteco North America, Corp.

Altri crediti a breve termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti vs enti previdenziali correnti	1		1
Risconti attivi correnti	86	125	-39
Altri crediti comm.li correnti	115		
Crediti vs dipendenti	14	16	-2
Acconti fornitori	4	3	1
Totale	220	144	

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da 32 migliaia di Euro per anticipi a fornitori e da 83 migliaia di Euro per un anticipo di cassa pari a USD 100.000 erogato alla controllata Piteco North America, Corp per far fronte temporaneamente a spese correnti.

10 Crediti Tributari

La voce in oggetto è composta così come segue

Crediti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti IRAP	35	78	-43
Altri crediti tributari	7	2	5
Totale	42	80	-38

I crediti tributari pari a 42 migliaia di Euro (80 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono costituiti da crediti IVA per 7 migliaia di Euro e crediti verso erario per acconti IRAP pari a 35 migliaia di Euro. I crediti per acconti IRAP complessivamente versati nell'esercizio e pari a 123 migliaia di Euro sono iscritti al netto del relativo debito IRAP di competenza del periodo di imposta 2017 pari ad 88 migliaia di Euro.

11 Altri crediti finanziari a breve termine

La voce in oggetto è composta così come segue

Altri crediti finanziari a breve termine	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Finanziamenti vs controllate correnti	753		753
Finanziamenti vs gruppo correnti	753		753
Totale	753		753

I finanziamenti vs. controllate correnti fanno riferimento alla quota a breve termine (entro 12 mesi) del finanziamento fruttifero concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni.

12 Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	3.038	10.869	-7.831
Cassa	1		1
Totale	3.039	10.869	-7.830

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.132.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM e 29 migliaia di Euro dalla conversione di 7 obbligazioni in 7.000 azioni di nuova emissione.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto totale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale versato	18.155	18.126	29
Capitale emesso	18.155	18.126	29
Sovrapprezzo azioni	5.924	5.924	
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	-62		-62
Riserva legale	436	211	225
Riserva straordinaria	3.346	1.786	1.560
Riserva IAS	-59	-59	
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	98	98	
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-46	-47	1
Altre riserve	2.812	1.026	1.786
Utili (perdite) indivisi	2.443	2.443	
Utile (perdita) di esercizio	3.756	4.503	-747
Totale	33.028	32.022	1.006

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'assemblea dei soci della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.719 migliaia di Euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio a seguito della conversione di 7 obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A., sono state emesse 7.000 nuove azioni per un valore complessivo di 29 migliaia di Euro. Il nuovo capitale sociale di Piteco S.p.A. alla data della presente relazione ammonta ad Euro 18.154.900.

La Società nel corso dell'esercizio 2017 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2017 la Società possedeva

n. 12.000 azioni proprie pari al 0,0662% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 62.042 (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto).

14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie a lungo termine è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mese
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	4.696	2.622	2.074		4.696
Finanziamenti bancari non correnti	4.696	2.622	2.074		4.696
Obbligazioni non correnti	4.658	4.582	76		4.658
Altri finanziamenti non correnti	4.658	4.582	76		4.658
Totale	9.354	7.204	2.150		9.354

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento al finanziamento chirografario di importo originario complessivo pari a Euro 7.0 milioni, stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% di spread e funzionale al finanziamento della società controllata americana per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenants da rispettare: PFN/PN < 1 e PFN/EBITDA < 3. Tali limiti, al 31 dicembre 2017, risultano rispettati.

Obbligazioni non correnti

Nell'ambito del procedimento di quotazione si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La Società ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili, negoziate sull'AIM Italia, ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per Obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 7,1%. L'opzione di conversione rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale.

15 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mese
Altre imposte differite non correnti	141	137	4		141
Totale	141	137	4		141

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce “Altre imposte differite non correnti” si rimanda alla nota 33.

16 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	Apertura	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
TFR	1.192	14		-27	1.179
Totale	1.192	14		-27	1.179

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie

Ipotesi finanziarie	31.12.2017	31.12.2016
tasso tecnico di attualizzazione	1,30%	1,31%
tasso di inflazione	1,50%	1,50%
tasso di incremento TFR	2,63%	2,63%

17 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2017.

Fondi a lungo termine	Apertura	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Altri fondi non correnti	42	4			46
Totale	42	4			46

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società. Tale fondo non è stato attualizzato in quanto le risultanze dell'attualizzazione non sono significative.

18 Debiti correnti

Debiti correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti vs fornitori correnti	335	392	-57
Debiti vs fornitori	335	392	-57
Debiti correnti vs controllanti	348	388	-40
Debiti correnti vs correlate	21	60	-39

Debiti di gruppo correnti	369	448	-79
Totale	704	840	-136

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2017 a 335 migliaia di Euro (392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono tutti a breve termine.

I debiti correnti vs controllanti sono rappresentati da debiti commerciali per 58 migliaia di Euro e da debiti derivanti dal consolidato fiscale nazionale per 290 migliaia di Euro; i debiti correnti vs correlate sono riferiti a debiti commerciali verso consociate del Gruppo Dedagroup.

19 Altri debiti correnti

Le altre passività correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.308	1.296	12
Debiti per oneri sociali	543	517	26
Risconti passivi commerciali correnti	316	103	213
Altri debiti correnti	9	9	
Ratei passivi commerciali correnti	108	112	-4
Acconti da clienti correnti	87	124	-37
INAIL		2	-2
Altri debiti previdenziali	63	62	1
Totale	2.434	2.225	209

I risconti passivi ammontano a 316 migliaia di Euro e sono relativi, quasi interamente, a ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto agli esercizi di competenza.

I ratei passivi ammontano a 108 migliaia di Euro e sono relativi quanto a 94 migliaia di Euro a interessi passivi sul Prestito obbligazionario convertibile e quanto a 14 migliaia di Euro a indennità maturate a favore dei dipendenti.

20 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2017 a 274 migliaia di Euro (241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e la loro composizione è la seguente:

Debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per ritenute da acconto	274	241	33
Totale	274	241	33

21 Passività finanziarie correnti

Passività finanziarie correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. correnti	1.133	1.719	-586
Finanziamenti bancari correnti	1.133	1.719	-586
Totale	1.133	1.719	-586

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per il finanziamento chirografario di importo originario complessivo pari a Euro 7,0 milioni, stipulato il 3 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,90% e funzionale al finanziamento delle società controllate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.

22 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a 13.500 migliaia di Euro (13.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) registrando un incremento di 22 migliaia di Euro (+0,2%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2016.

Di seguito il conto economico riclassificato e la suddivisione dei ricavi per tipologia di servizio.

Conto economico riclassificato

Conto Economico	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione %
Ricavi	13.500	95,3%	13.478	95,4%	0,2%
Altri ricavi operativi	704	5,0%	663	4,7%	6,2%
Variazione delle rimanenze	-35	-0,2%	-16	-0,1%	118,8%
Ricavi operativi	14.169	100,0%	14.125	100,0%	0,3%
Materie prime e di consumo	264	1,9%	167	1,2%	58,1%
Costo del personale	6.127	43,2%	5.983	42,4%	2,4%
Costi per servizi e godimento beni terzi	2.225	15,7%	2.316	16,4%	-3,9%
Altri costi operativi	64	0,5%	36	0,3%	77,8%
Costi operativi	8.680	61,3%	8.502	60,2%	2,1%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	5.489	38,7%	5.623	39,8%	-2,4%
Ammortamenti	303	2,1%	297	2,1%	2,0%
Accantonamenti rischi e svalutazioni	180	1,3%	17	0,1%	
Risultato operativo (EBIT)	5.006	35,3%	5.309	37,6%	-5,7%
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	-1.103	-7,8%			
Proventi ed oneri finanziari	-359	-2,5%	-365	-2,6%	-1,6%
Proventi e oneri non ricorrenti	334	2,4%			
Utile prima delle imposte	3.878	27,4%	4.944	35,0%	-21,6%
Imposte sul reddito	122	0,9%	441	3,1%	-72,3%
Utile (perdita) di esercizio	3.756	26,5%	4.503	31,9%	-16,6%

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio.

Ricavi	31/12/2017		31/12/2016		Variazione
Canoni di manutenzione	5.745		5.590		155
Canoni application management	1.188		1.157		31
Canoni di utilizzo	497		313		184
Totale Canoni	7.430	55,04%	7.060	52,38%	370
Vendite software	1.542		1.423		119
Totale Software	1.542	11,42%	1.423	10,56%	119
Attività e servizi professionali	3.655		4.168		-513
Personalizzazioni	858		807		51
Provvigioni e Royalties	15		20		-5
Totale attività e servizi	4.528	33,54%	4.995	37,06%	-467
Totale	13.500		13.478		22

L'andamento dei ricavi del 2017 è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. L'analisi per famiglia di prodotto/servizio evidenzia una flessione di "Attività e servizi professionali" e una crescita dei ricavi derivanti da "Canoni" e "Licenze Software" in linea con le acquisizioni di nuovi clienti.

23 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" il cui saldo al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a 704 migliaia di Euro (663 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) comprende sopravvenienze attive per 76 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 358 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 247 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 23 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Recupero costi per servizi	270	307	-37
Altri ricavi operativi - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	358	326	32
Sopravvenienze attive	76	30	46
Totale	704	663	41

25 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 264 migliaia di Euro (167 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Merci e materiali di consumo	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto merci	253	163	90
Altri acquisti	11	4	7
Merci e materiali di consumo	264	167	97
Totale	264	167	97

26 Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	4.486	4.388	98
Oneri sociali	1.302	1.271	31
Accantonamento fondi pensione ed altro	319	307	12
Altri costi del personale	20	17	3
Totale	6.127	5.983	144

Il personale dipendente della Società al 31 dicembre 2017, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 84 unità (86 unità al 31 dicembre 2016). La tabella sotto riportata mostra la composizione del personale dipendente per livello:

Personale	31/12/2017	31/12/2016	Media del periodo
Dirigenti	6	6	6
Quadri	26	26	26
Impiegati	52	54	53
Totale	84	86	85

27 Costi per servizi e godimento beni di terzi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi e godimento beni terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Manutenzione esterna	166	300	-134
Trasporti e dazi	1	1	
Energia elettrica	15	17	-2
Promotion & advertising fees	69	62	7
Premi e provvigioni	135	148	-13
Consulenze diverse	60	83	-23
Consulenze amministrative	117	95	22
Altre consulenze	254	250	4
Assicurazioni	37	35	2
Servizi e spese bancarie	31	13	18
Rimborsi spese a dipendenti	245	265	-20
Rimborsi spese a terzi	27	24	3
Spese rappresentanza	7	5	2
Spese telefoniche fisse	23	27	-4
Spese telefoniche mobile	33	30	3
Spese postali	2	2	
Spese di pulizia	17	18	-1
Carburanti	59	68	-9
Altri servizi	67	28	39
Emolumenti e compensi ai sindaci e revisori	76	50	26
Emolumenti e compensi amministratori	39	39	

Servizi per il personale	136	126	10
Spese gestione automezzi	121	126	-5
Costi di permanenza in Borsa	181	236	-55
Costi per servizi	1.918	2.048	-130
Affitti passivi	97	89	8
Noleggi ed altri	210	179	31
Godimento beni terzi	307	268	39
Totale	2.225	2.316	-91

In rapporto ai ricavi, l'incidenza dei costi per servizi risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, e si attesta a circa al 15,7%, (16,4% al 31 dicembre 2016).

Le consulenze esterne rispetto all'esercizio 2016 si riducono di 134 migliaia di Euro per effetto dell'internalizzazione di alcuni processi di sviluppo software, precedentemente affidati a consulenti esterni. Gli altri costi per servizi generali, amministrativi e legali sono in linea con quelli del precedente esercizio. I costi commerciali per promotion & advertising, provvigioni e rimborsi spese ai dipendenti si riducono di circa 23 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto delle minori provvigioni e dei minori rimborsi spese ai dipendenti.

28 Altri Costi Operativi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Perdite su crediti		2	-2
Minusvalenze immobilizzazioni materiali		2	-2
Altre imposte (non sul reddito)	11	11	
Multe e penalità	2	1	1
Contributi ed erogazioni	2	2	
Spese riviste e abbonamenti	1	1	
Sopravvenienze passive	43	10	33
Accantonamento f.do indennità agenti	5	7	-2
Accantonamento f.do svalutazione crediti	180	17	163
Totale	244	53	191

29 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	
Ammortamento impianti generici	2	3	-1
Ammortamento automezzi		1	-1
Ammortamento mobili e arredi	1	1	
Ammortamento macchine elettroniche	13	14	-1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	62	65	-3
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	7	2	5

Ammortamento software	234	230	4
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	241	232	9
Totale	303	297	6

30 Proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	Variazione
Differenze cambio passive	-1.103			-1.103
Totale	-1.103			-1.103

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato perdite su cambi nette per 1.103 migliaia di Euro di cui 1.044 migliaia di Euro non realizzate. Le perdite su cambi sono relative al finanziamento in USD erogato alla società controllata Piteco North America, Corp.

31 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Ricavi finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	153		153
Interessi C/C bancari e postali	18	123	-105
Altri ricavi finanziari	171	123	48
Totale	171	123	48

I proventi finanziari da imprese controllate sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in USD erogato alla società controllata Piteco North America, Corp.

32 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Costi finanziari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi debiti non correnti vs banche	186	111	75
Interessi altri debiti non correnti	329	353	-24
Interessi altri debiti correnti		1	-1
Oneri Finanziari TFR	15	23	-8
Totale	530	488	42

33 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2017 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	88	123	-35
Imposte sul reddito IRES	310	397	-87
Imposte esercizi precedenti	-334	-106	-228
Imposte anticipate	-279	25	-304
Imposte differite	3	2	1
Totale	-212	441	-653

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.24%)
Ammortamento marchi	76	18	98	24
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Costi pluriennali	20	5	30	7
Valutazione attuariale TFR	201	48	202	48
Altri costi a deducibilità differita	162	39	7	2
Differenze cambio da valutazione	1.044	251		
Imposte anticipate	1.510	363	344	83
Maggior valore immobile	425	102	440	106
Ammortamenti avviamento centro data	79	19	52	13
Imposte differite	504	121	492	119

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2017		31/12/2016	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Ammortamento marchi	76	3	98	4
Fondo indennità suppletiva clientela	4		4	
Costi pluriennali	20	1	30	1
Altri costi a deducibilità differita	2		7	
Imposte anticipate	102	4	139	5
Maggior valore immobile	425	17	440	17
Ammortamenti avviamento centro data	79	3	52	2
Imposte differite	504	20	492	19
Totale	402	16	353	14

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

VII. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Conti d'ordine	31/12/2017	31/12/2016
Fideiussioni e garanzie personali e reali vs terzi	54	151
Garanzie prestate	54	151
Beni di terzi presso impresa	87	126
Beni altrui	87	126
Totale	141	277

Al 31 dicembre 2017 la società ha prestato garanzie per 54 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni per partecipazioni a gare d'appalto. Gli altri impegni comprendono 87 migliaia di Euro per impegni derivanti da contratti di leasing operativo di autoveicoli.

VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2017 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2017, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nella Società;
- Società controllate, collegate, controllanti e consociate.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

RAGIONE SOCIALE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
DEDAGROUP SPA (controllante)	-	348	132	167
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	18	-	25	-
DEDAGROUP WIZ SRL (consociata)	-	11	-	10
MD SPA (consociata)	34	-	41	-
DEDAMEX (consociata)	-	10	-	10
PITECO NORTH AMERICA (controllata)	7.819		153	
totale	7.871	369	350	187

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti erogati alle società controllate americane;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante e la società controllante Dedagroup S.p.A..

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. Le loro retribuzioni, non comprese nella precedente tabella, sono le seguenti:

	2017
Salari e altri benefici a breve termine	879
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Benefici per la cessazione rapporto di lavoro	100
Pagamenti basati su azioni	

IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta del Gruppo.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	103	138	-35
Crediti comm.li	3.874	4.299	-425
Crediti tributari	42	80	-38
Altre attività correnti	220	144	76
(A) Attività correnti	4.239	4.661	-422
Debiti commerciali	704	840	-136
Debiti tributari	274	241	33
Altre passività correnti	2.434	2.225	209
(B) Passività correnti	3.412	3.306	106
(A-B) Capitale circolante netto	827	1.355	-528
Immobilizzazioni materiali	1.316	1.366	-50
Immobilizzazioni immateriali	28.751	28.626	125
Partecipazioni	2.818		2.818
Attività finanziarie		2	-2
Attività per imposte anticipate	366	88	278
(C) Attività non correnti	33.251	30.082	3.169
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav (TFR)	1.179	1.192	-13
Fondi a lungo termine	46	42	4
Passività per imposte differite	141	137	4
(D) Passività non correnti	1.366	1.371	-5
(CCN+C-D) Capitale investito netto	32.712	30.066	2.646

Capitale emesso	18.155	18.126	29
Riserve	8.674	6.950	1.724
Utile (perdite) indivisi	2.443	2.443	
Utili (perdite) netto esercizio	3.756	4.503	-747
(PN) Patrimonio netto totale	33.028	32.022	1.006
Cassa e disponibilità liquide	3.039	10.869	-7.830
Attività finanziarie correnti	753		753
Passività finanziarie correnti	1.133	1.719	-586
Attività finanziarie	7.011	10	7.001
Passività finanziarie non correnti	9.354	7.204	2.150
(PFN) Posizione finanziaria netta	-316	-1.956	1.640
(PN+PFN) Totale fonti	32.712	30.066	2.646

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è positiva per 316 migliaia di Euro (positiva per 1.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). L'andamento della PFN è strettamente collegato all'operazione di acquisizione delle attività estere della LendingTools da parte della consociata americana Juniper Payments, Llc nel corso del mese di aprile 2017. Si segnala che la Società Piteco S.p.A. ha stipulato con un primario istituto di credito nel mese di aprile un contratto di finanziamento a medio termine di nominali 7.000 migliaia di Euro con scadenza al 31.12.2022, destinato all'erogazione di un finanziamento fruttifero alle consociate americane di 10.000 migliaia di USD, durata 10 anni, rimborsabile in rate trimestrali. La Società ha provveduto inoltre all'estinzione del mutuo ipotecario per il valore residuo di 3.5 milioni di Euro ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti, utilizzando parte della liquidità disponibile.

Si riportano nel seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/201		Flusso			31/12/201
	6	Flusso monetario	Flusso non monetario			7
			Differenze cambio	Variazione fair value	Altre variazioni	
Finanziamenti a breve termine	1.719	-586				1.133
Finanziamenti a medio lungo termine	7.204	2.179			-29	9.354
Attività finanziarie correnti	0	853	-100			753
Attività finanziarie	10	7.932	-931			7.011
Passività nette da attività di finanziamento	8.913	-7.192	1.031	0	-29	2.723
Disponibilità liquide	10.869	-7.830				3.039
Indebitamento finanziario netto	-1.956	638	1.031	0	-29	-316

X. AZIONI PROPRIE

La Società nel corso dell'esercizio 2017 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'assemblea dei soci con delibera del 21 novembre 2017. Alla data del 31.12.2017 la Società possedeva n. 12.000 azioni proprie pari al 0,0662% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 62 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" porta a deduzione del patrimonio netto).

XI. EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla fine dell'esercizio.

XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Come già ampiamente commentato in precedenza, Piteco S.p.A. ha concluso nell'aprile 2017 l'operazione di acquisto del ramo di azienda, facente capo alla società americana LendingTools.com, Inc, operativo nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.500 banche americane. Piteco S.p.A. redige per la prima volta in questo esercizio il bilancio consolidato di gruppo.

XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Gianni Camisa	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Andrea Guido	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Guillermaz	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2017- 31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	5.0
Totale				35.0

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	13.0
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	10.0
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	10.0
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2017-31.12.2017	Approvazione bilancio 2017	
Totale				33.0

XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa	5.5
Revisione contabile	KPMG	36.0

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio Separato al 31 dicembre 2017 della Vostra Società che chiude con un utile di Euro 3.755.801. Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato riportato nel Bilancio Separato d'esercizio della Piteco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione propone di destinare Euro 188.000 a riserva legale, Euro 3.567.801 a riserva straordinaria e di distribuire un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 25 aprile 2018, con record date 24 aprile 2018.

Milano, 15 marzo 2018

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini